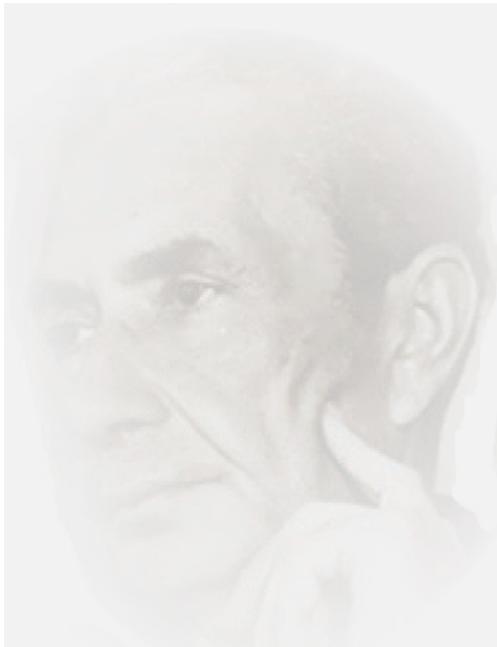




PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22



“Per fare le cose, occorre tutto il tempo che occorre”

ALDO MORO

ISTITUTO COMPRENSIVO

Aldo Moro di Gorlago

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo

ALDO MORO di GORLAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico prot.n°5362 del 1 Novembre 2018 è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 20 dicembre 2018 con delibera n.5

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



ATTO d'indirizzo del DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (con nota ministeriale n.17832 del 16/10/2018 per il triennio 2016 - 2019 entro il 7 di Gennaio 2019), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);



- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Comma 1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Comma 2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della



comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Comma 3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Comma 4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

- L'identità delle Istituzioni Scolastiche autonome

Quindici anni di autonomia hanno consentito alle Istituzioni Scolastiche di lavorare intensamente sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità ed azioni di miglioramento, che si sono poi concretizzati nei POF.

La Legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normative e agli strumenti dell'autonomia.

Nonostante ciò, il patrimonio maturato in questi anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste, facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato.

- La coerenza con l'autovalutazione (priorità, traguardi, obiettivi di processo)



l'elaborazione dei POF dovrà essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il POF stesso, il Rapporto di Autovalutazione già avviato nel corso dell'anno scolastico 2014 - 205 e il Piano di Miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo ed alle azioni di miglioramento previste.

- Il riferimento a pareri e proposte degli **stakeholders**

Nel nuovo quadro di riferimento finora delineato, nel comma 14 si ribadisce che: " *il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene canto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori* ".

Ai fini della predisposizione del piano, inteso anche come documento dinamico, risulterà irrinunciabile mettere in campo azioni strategiche volte ad intercettare e raccogliere i pareri manifestati dalle famiglie e dal territorio.

- L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

L'organico dell'autonomia, di cui al comma 64, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diviene uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola, anche grazie all'utilizzo degli spazi di flessibilità; ciò consentirà, inoltre, di cominciare a superare progressivamente la tradizionale divaricazione tra organico di "diritto" e organico di "fatto" che ha caratterizzato in questi anni la gestione del personale docente.

L'organico dell'autonomia, pertanto, andrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

Il Dirigente Scolastico eserciterà le competenze previste dai commi da 79 a 82 della Legge 107, formulando le proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, dovrà indicare gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda il comma 7 relativo al fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto degli spazi di flessibilità ed anche in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa



e delle attività progettuali, si individuano fra quelli citati ed integrati i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ed alla lingua inglese;
- b) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- k) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



- La flessibilità didattica e organizzativa

Come sottolineato dal comma 3 della legge 107, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; si pensi alle esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi); si pensi alla didattica fondata sul "cooperative learning", alla didattica laboratoriale, alle metodologie di problem solving ed alle più recenti esperienze basate sulla "flipped classroom"; la flessibilità organizzativa potrebbe infine favorire l'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum della studente.

- La centralità dello studente e la funzione orientativa della scuola

Nel rispetto dei curricoli e delle Indicazioni Nazionali, la scuola dovrà essere in grado di fornire a tutti pari opportunità di accesso all'istruzione, cogliendo le istanze manifestate da ciascuno; inoltre l'azione rivolta agli studenti sarà inquadrata in un'ottica di didattica orientativa permanente e fluida.

- Le attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sarà necessario dare impulso concreto alla crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie intese come mezzi facilitatori della trasmissione del sapere anche in connessione con l'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. In questo ambito, la Legge 107 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.

- Reti di scuole e collaborazioni esterne

In un'ottica progettuale dinamica, come previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il Piano dovrà anche prevedere eventuali "finestre" aperte finalizzate a favorire la costituzione di reti di scuole sia in termini di progettazione didattica che di formazione. Altro aspetto da sottolineare è rappresentato dalla modalità organizzativa e di cooperazione con l'esterno che coinvolga soggetti pubblici e privati.

- Il piano di formazione del personale



Come previsto dal comma 124 della Legge 107 e con l'adozione del Piano nazionale di formazione, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo diviene finalmente obbligatoria, permanente e strutturale; sarà pertanto coerente inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni in tal senso in stretta connessione con le priorità emerse nel RAV e dal conseguente PDM (Piano di Miglioramento). Prioritariamente la formazione dovrà riguardare i seguenti ambiti:

- I nuovi ambienti di apprendimento in funzione dell'impiego delle nuove tecnologie;
- Ripensare l'azione didattica del docente indirizzandola verso "l'apprendere per competenze";
- La gestione amministrativa e l'impiego delle risorse finanziarie

Il Programma Annuale, documento di sintesi contabile - amministrativo che esplicita l'allocazione delle risorse necessarie per l'attuazione dell'offerta formativa della scuola, dovrà necessariamente essere predisposto con un ottica triennale. Anche Le risorse finanziarie dell'Istituzione Scolastica assegnate dallo Stato, derivanti da fondi degli Enti Territoriali e provenienti da soggetti privati ed altri Enti Pubblici andranno ricollocate in coerenza dell'organico dell'autonomia.

Gorlago, 1 Novembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marco Remigi



ANALISI del CONTESTO e dei BISOGNI del TERRITORIO

L'aspetto paesaggistico e la vie di comunicazione

L'Istituto Comprensivo di Gorlago, costituitosi a seguito dei processi di dimensionamento nell'anno scolastico 2000 – 2001, territorialmente comprende i seguenti 3 comuni della provincia di Bergamo:

- Carobbio degli Angeli
- Gorlago
- Montello

Geograficamente l'area si dispone sul lato orografico nord-est della Val Cavallina che insieme alle valli Brembana, Imagna, Seriana e Valcalepio definiscono la netta separazione, fra area collinare – montuosa (nord) e la pianura (sud), della provincia di Bergamo. La morfologia del territorio si caratterizza da fasce collinari alternate a zone pianeggianti. Significativa la presenza dei corsi d'acqua fiume Cherio (nasce dal [monte Torrezzo](#), forma il [lago di Endine](#) e traccia la [Val Cavallina](#)) e della roggia Borgogna, (canale artificiale nato storicamente per l'irrigazione la cui presa d'acqua si origina in località Albino sul lato destro del fiume Serio). Il Cherio nel suo passaggio delimita i comuni di Gorlago e Carobbio degli Angeli mentre la roggia Borgogna attraversa la parte storica di Montello. Lo skyline paesaggistico è caratterizzato dal Castello di Carobbio degli Angeli (costruzione storica che ha risentito notevolmente delle ristrutturazioni che gli hanno fatto perdere le peculiarità del maniero utilizzato per scopi difensivi) posto sul colle degli Angeli, visibile da gran parte della pianura occidentale bergamasca e dalla bassa [val Cavallina](#). Le vie stradali extraurbane sono la statale 42 lungo la Val Cavallina, la provinciale 91 che collega il basso Sebino, la provinciale 89 con funzione di raccordo fra i 3 territori comunali e la statale 671 (prolungamento dell'asse Interurbano di Bergamo). A circa 10 km a sud di Montello scorre l'autostrada A4 (Milano



-Bergamo-Brescia). Va segnalata inoltre la presenza della storica ferrovia (collegamento Bergamo -Brescia) il cui passaggio, caratterizzato dalla presenza della stazione, la cui costruzione risale alla seconda metà dell'ottocento, divide urbanisticamente a metà il comune di Montello. Infine va evidenziata l'esistenza dello scalo internazionale aeroportuale di Orio al Serio situato a 5 Km da Bergamo.

L'aspetto urbano

I 3 comuni presentano ancora significative aree (centri storici, edifici civici, religiosi e residenziali, monumenti, vicoli e zone verdi) di interesse storico-artistico-architettonico ben conservati. Anche questa area geografica, come in gran parte di ciò che è avvenuto su scala nazionale, a partire dagli anni '60 del ventesimo secolo ed a più riprese, è stata oggetto di un processo progressivo di ampliamento urbanistico (strutture residenziali, commerciali e per i servizi, zone industriali) che solo recentemente appare arrestarsi.

Il flusso demografico

In linea con l'espansione urbanistica, l'aumento demografico ha coinvolto in modo considerevole e pressochè uniforme i tre comuni. Attualmente questo processo di espansione tende ad assestarsi e stabilizzarsi. La situazione demografica è la seguente:

- Carobbio degli Angeli **4670** abitanti
- Gorlago **5180** abitanti
- Montello **3240** abitanti

Questo dato di aumento demografico deriva principalmente dai flussi migratori che, rispetto ad altre zone della provincia, ha maggiormente coinvolto questo territorio. La percentuale di residenti con cittadinanza non italiana nei 3 comuni è la seguente:

- Carobbio degli Angeli **20%** della popolazione
- Gorlago **20%** della popolazione



- Montello 22% della popolazione

I paesi di origine dei residenti con cittadinanza non italiana nei 3 comuni sono così rappresentati:

| COMUNE GORLAGO | | |
|----------------|--------|--------|
| NAZIONALITÀ | Numero | |
| India | 245 | 33,11% |
| Marocco | 123 | 16,62% |
| Romania | 114 | 15,41% |
| Senegal | 61 | 8,24% |
| Albania | 45 | 6,08% |
| Pakistan | 34 | 4,59% |
| Altri | 118 | 15,95% |

| COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI | | |
|------------------------------------|--------|--------|
| NAZIONALITÀ | Numero | |
| India | 274 | 45,51% |
| Marocco | 94 | 15,61% |
| Senegal | 57 | 9,47% |
| Pakistan | 53 | 8,80% |
| Albania | 19 | 3,16% |
| Ucraina | 15 | 2,49% |
| Altri | 90 | 14,95% |

| COMUNE DI MONTELLO | | |
|--------------------|--------|--------|
| NAZIONALITÀ | Numero | |
| India | 171 | 22,09% |
| Romania | 153 | 19,77% |
| Pakistan | 135 | 17,44% |
| Marocco | 87 | 11,24% |
| Albania | 66 | 8,53% |
| Senegal | 38 | 4,91% |
| Cina | 26 | 3,36% |
| Altri | 98 | 12,66% |



Il mondo del lavoro

Il tessuto produttivo ha sempre rappresentato un elemento di forza del territorio sia in termini di occupabilità che di sviluppo economico incorporando in esso i principali settori del mondo del lavoro (agricolo-alimentare, terziario, commerciale, servizi, piccola e media impresa, costruzioni, industria). L'effetto della globalizzazione, la crisi economica hanno influenzato il mondo produttivo provocando significativi mutamenti: espansione della grande distribuzione commerciale a danno della vendita al dettaglio, ampliamento di coltivazioni intensive su grandi aree in serra, imprese costrette a convivere con la recessione (costruzioni e manifattura) o addirittura a cessare l'attività, poli industriali chiusi o riconvertiti alle nuove esigenze del mercato avviando profondi processi di innovazione. Ciò ha comportato più incertezza nell'Presenza di Alunni con Cittadinanza non Italiana (dato Aggiornato al 17/12/2018)

Presenza di Alunni con Cittadinanza non Italiana (dato Aggiornato al 17/12/2018)occupazione (meno lavoro stabile e legato al "posto fisso", maggior flessibilità con periodi anche significativi di disoccupazione) non agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro soprattutto, ma non solo, per i giovani.

Il contesto socio-culturale

Il territorio di competenza del nostro Istituto in termini di relazione ed accesso ad opportunità sociali appare mediamente ben rappresentato; oltre alle istituzioni civili-amministrative, religiose-parrocchiali ed alle 3 biblioteche presenti sui rispettivi comuni si annoverano al suo interno la presenza delle tradizionali e più radicate associazioni (Protezione Civile, sezioni Gruppi Alpini, Avis, Aido ed Auser). Nella difficoltà concreta di presentare oggi un quadro completo e dettagliato delle occasioni sociali presenti sul territorio in termini di associazionismo si può comunque affermare che i 3 comuni offrono in forma autonoma o tramite società, enti, associazioni, gruppi vari e privati, variegate opportunità legate alla pratica ludico-sportiva ed al benessere della persona, alle attività espressive-culturali (arte,



teatro, musica, lettura) ed in generale al volontariato sociale-ambientale. Per Gorlago e Montello è significativa la presenza istituzionale del Gruppo Giovani. Per quanto riguarda la fascia d'età scolare i rispettivi oratori parrocchiali offrono spazi ricreativi adeguati. Si segnala infine l'associazione *El Firduasse* che rappresenta la comunità marocchina di Montello oltre alle presenza nello stesso comune di una moschea per il culto religioso islamico.

Presenza di Alunni con Cittadinanza non Italiana (dato Aggiornato al 17/12/2018)

| PLESSI | CLASSI | TOTALE ALUNNI ISCRITTI | ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA | PERCENTUALE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA |
|--------------------------------|--------|------------------------|--------------------------------------|--|
| MONTELLO SECONDARIA | 5 | 99 | 40 | 40,40% |
| MONTELLO PRIMARIA | 10 | 180 | 68 | 37,78% |
| GORLAGO SECONDARIA | 6 | 154 | 52 | 33,77% |
| GORLAGO PRIMARIA | 11 | 210 | 65 | 30,95% |
| CAROBbio D/A SECONDARIA | 7 | 132 | 43 | 32,58% |
| CAROBbio D/A PRIMARIA | 14 | 253 | 81 | 32,02% |
| TOTALE | 53 | 1028 | 349 | 33,95% |

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA PER NAZIONALITÀ

| NAZIONALITÀ | STUDENTI |
|-------------|----------|
| ALBANESE | 12 |
| BOLIVIANA | 5 |
| BURKINABE' | 3 |
| CINESE | 4 |
| CROATA | 2 |
| DOMINICANA | 1 |
| FILIPPINA | 1 |
| GHANESE | 3 |
| GRECA | 1 |
| INDIANA | 115 |



| | |
|-------------|----|
| KOSOVARA | 4 |
| MACEDONE | 3 |
| MAROCCHINA | 56 |
| MOLDAVA | 2 |
| PAKISTANA | 52 |
| POLACCA | 3 |
| RUMENA | 59 |
| SENEGALESE | 18 |
| THAILANDESE | 1 |
| TUNISINA | 1 |
| UCRAINIA | 1 |
| IVORIANA | 1 |
| VENEZUELANA | 1 |

I Bisogni del territorio

Come illustrato nella sezione Analisi del Territorio il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta variegato. In tal senso, all'interno della comunità scolastica, convivono realtà sociali profondamente dissimili tra loro; oltre alle diverse comunità ed etnie con cittadinanza non italiana vi è sul territorio una presenza, seppur marginale, di famiglie con evidenti situazioni di "povertà" sociale.

La scuola non può prescindere da questa situazione e ne deve "farsi carico". La scuola dovrà saper accogliere le "diversità", a tal proposito dovrà operare con efficacia in termini di inclusione favorendo il progetto educativo-formativo di ciascuno. L'obiettivo principale consisterà nel saper cogliere queste sfide come elemento da cui intraprendere la propria azione di miglioramento.



SCUOLA e FAMIGLIE

La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile, perché fa di ogni scuola un luogo aperto alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo. (Dalle indicazioni nazionali 2012)

La famiglia, la scuola ed il territorio cooperano al fine di educare i bambini e i ragazzi a costruire un'adeguata identità per essere veri protagonisti nella vita.

All'atto dell'iscrizione alla scuola sarà chiesto ai genitori di sottoscrivere il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, con il quale la scuola e la famiglia si impegnano a collaborare rispettando i reciproci diritti e doveri, avendo come obiettivo comune il successo formativo degli alunni.

Il Patto può essere visionato consultando il sito Web dell'Istituto.

Con questo patto, la scuola e la famiglia si impegnano a collaborare rispettando i reciproci compiti, diritti e doveri, avendo come obiettivo comune il successo formativo degli alunni.

LE ASSEMBLEE DI CLASSE

Nei mesi di ottobre, febbraio e maggio i docenti incontrano i genitori riuniti in assemblea per:

- Eleggere i rappresentanti di classe, presentare e condividere il Piano di lavoro dei Consigli di classe/modulo e la progettazione didattico-educativa di ciascun insegnante;
- Proporre progetti, uscite, attività specifiche;
- Discutere eventuali problematiche che coinvolgono le classi;

I COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Nei mesi di novembre, febbraio, aprile e giugno la scuola organizza i colloqui individuali con le



famiglie.

I docenti della scuola secondaria, inoltre, ricevono i genitori al mattino, su appuntamento.

Per la scuola primaria, per esigenze particolari, è possibile richiedere un colloquio il martedì pomeriggio.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE

Incontri nei quali i genitori rappresentati di classe, eletti nelle assemblee di ottobre, condividono attività educative e didattiche.

I genitori partecipano attivamente alla vita del nostro Istituto in qualità di:

- Rappresentanti di classe;
- Componente genitori nel Consiglio d'Istituto;
- Membri del Comitato Genitori;
- Collaboratori per attività specifiche;

OPEN DAYS

In prossimità delle iscrizioni (classi prime Scuola Primaria e Secondaria) i team docenti di ciascuna sede organizzano il proprio Open Day attraverso il quale si accolgono i genitori ed i futuri alunni per presentare ed illustrare in modo approfondito il progetto educativo-didattico-formativo della scuola fornendo inoltre tutte le necessarie informazioni di carattere organizzativo.

I COMITATI DEI GENITORI

Questa componente, ormai radicata e consolidata da anni presso il nostro Istituto e che rappresenta territorialmente i 3 Comuni sui quali opera il nostro Istituto, risulta strategicamente essenziale per trovare punti d'incontro significativi tra scuola e famiglia. Questa collaborazione partecipata, attraverso la costituzione del TAVOLO COMITATO GENITORI, permette alla scuola di mettere in atto significative esperienze ludico-educativo-progettuali che ampliano la nostra offerta formativa. Grazie a questa cooperazione si sono attivate le seguenti iniziative:

- Servizio raccolta quote per la gestione finanziaria delle visite ed i viaggi d'istruzione delle classi;



- Supporto- organizzazione servizio PIEDIBUS;
- Progetto "Naturalmente Verde" - sede Carobbio degli Angeli - (ripensare lo spazio esterno all'edificio scolastico come luogo per "Fare Scuola");
- Progetto "Naturalmente" - sede Gorlago – (Classi terze Ortoscuola, Classi quarte Ovoscuola, Classi quinte Energie alternative);
- Supporto e condivisione organizzativa di particolari eventi scolastici (natale dello studente, corsa campestre d'istituto, atletica leggere, feste di fine anno, giornata della comunità scolastica, altro);
- Condivisione e pianificazione di interventi formativi per gli adulti;
- Integrazione al PDS progetti educativi destinati gli alunni;
- Organizzazione mini campus estivi (English Summer Camp);
- Supporto tecnico per la realizzazione degli Annuari (scuola secondaria di Gorlago) e del diario scolastico (Primaria Carobbio e Gorlago);
- Iniziative finalizzate alla raccolta fondi da destinare alla scuola;

INDEX TEAM

In ottica di rendicontazione e autovalutazione presso il nostro Istituto è operante un gruppo di lavoro denominato Index Team, coadiuvato da un "osservatore" esterno, composto da docenti, genitori, personale Ata, e Dirigente Scolastico.

Il principale obiettivo che il gruppo si è posto è stato quello di elaborare un questionario da proporre alle famiglie ed ai genitori degli alunni la cui finalità non si ispira ad una mera raccolta di dati statistici ma piuttosto ad una rilevazione di qualità percettiva della nostra scuola.

Il gruppo Index Team attraverso semplici domande – quesiti in particolare desidera:

- Coinvolgere in modo sempre più ampio persone disponibili al confronto ed al dialogo con la nostra realtà scolastica;
- Spronare adulti e minori a capire quali sono i **punti di forza da sviluppare** all'interno della scuola e quali sono i **limiti su cui lavorare** per migliorarla;
- Avviare un *dialogo* continuo per potenziare e dare qualità alla partecipazione del



personale docente e non docente, delle famiglie, degli alunni e degli altri soggetti presenti nella scuola;

Il progetto **Index Team** successivamente coinvolti gli alunni ed il personale scolastico.

SCUOLA e ISTITUZIONI presenti sul TERRITORIO

Una Istituzione Scolastica non può essere distaccata dal contesto in cui opera in termini di servizi, cooperazione, acquisizione di risorse umane e finanziarie.

I COMUNI

Di primaria importanza sono i rapporti con le tre locali Amministrazioni Comunali da cui dipendono alcuni servizi essenziali (mensa, trasporto, manutenzione e spese utenze ecc..) ma anche quelli legati ai servizi parascolastici (pre-scuola, tuttomenza, giocompiti, extrascuola). Inoltre i tre enti, attraverso l'erogazione delle risorse finanziarie contenute nei Piani di Diritto allo Studio, garantiscono il buon funzionamento della scuola ed il suo ampliamento dell'offerta formativa.

ENTI ESTERNI

Per quanto concerne i servizi legati alla persona, in particolare per gli alunni con disabilità, l'ente di riferimento è il Centro di Neuropsichiatria Infantile (ASL Trescore Balneario). Tale servizio è indispensabile per la rilevazione diagnostica, per i controlli periodici e per i momenti di verifica e confronto con il personale scolastico e la famiglia.

Per tutti gli altri servizi socio-sanitari e rispettivi Piani Sociali di Zona (assistenza sanitaria, assistenza sociale, tutela minori, consulti e spazi d'ascolto, mediazione linguistica) il nostro Istituto prevede i 2 seguenti ambiti di riferimento:

- Ambito 5 Valle Cavallina (comuni di Carobbio degli Angeli e Gorlago)
- Ambito 3 Seriate (comune di Montello)



I due ambiti in particolare offrono servizi di mediazione interculturale e linguistica (facilitatori linguistici per i contatti con i genitori degli alunni di cittadinanza non italiana), di supporto, consulenza, coordinamento e di formazione.

Significativi gli incontri tematici-argomentativi promossi dall'Ambito Territoriale della Val Cavallina (Tavolo dei Dirigenti Scolastici, Osservatorio delle diversità, Tavolo dell'Orientamento, Osservatorio minori e Consulta delle Cittadinanze EcumMe).

PARROCCHIE

Sui Comuni operano 3 Scuole dell'Infanzia con gestione parrocchiale; recentemente si è costituito un gruppo di lavoro che affronta le tematiche formativo-educative legate al delicato "passaggio" tra i due ordini scolastici.

ASSOCIAZIONI

In una dimensione locale, vanno segnalati i rapporti di collaborazione con le locali sezioni della Protezione Civile, dell'A.V.I.S, dell'A.I.D.O. e degli Alpini, oltre il sostegno fornитoci dalle società sportive e dalle associazioni presenti sul territorio.

CTI

Il nostro Istituto fa parte del Centro Territoriale Inclusione dell'Ambito 3 con sede presso l'Istituto Comprensivo di Seriate. Il Centro offre supporto agli insegnanti per gli alunni con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e per gli alunni con cittadinanza non italiana; promuove esperienze aggregativo-culturali e corsi di formazione oltre la gestione del servizio di mediazione.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GORLAGO - ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BGIC84900N |
| Indirizzo | PIAZZA EUROPA,6 GORLAGO 24060 GORLAGO |
| Telefono | 035951133 |
| Email | BGIC84900N@istruzione.it |
| Pec | bgic84900n@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icgorlago.gov.it/ |

❖ ELEMENTARE CAROBBIO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BGEE84901Q |
| Indirizzo | VIA CAMPOLUNGO CAROBBIO DEGLI ANGELI 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Campolungo 10 - 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 253 |



❖ **GORLAGO (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BGEE84902R |
| Indirizzo | PIAZZA EUROPA 4 GORLAGO 24060 GORLAGO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Piazza EUROPA 6 - 24060 GORLAGO BG |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 209 |

❖ **ELEMENTARE MONTELLO (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BGEE84903T |
| Indirizzo | VIA DELL'ASSUNZIONE 13 MONTELLO 24060 MONTELLO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via DELL`ASSUNZIONE 13 - 24060 MONTELLO BG |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 180 |

❖ **S.M.S."A.MORO" GORLAGO (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BGMM84901P |
| Indirizzo | PIAZZA EUROPA GORLAGO 24060 GORLAGO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Piazza EUROPA 6 - 24060 GORLAGO BG |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 150 |



❖ **S.M.S. CAROBBO DEGLI ANGELI (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BGMM84902Q |
| Indirizzo | VIA DANTE ALIGHIERI 2 - 24060 CAROBBO DEGLI ANGELI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Dante Alighieri 2 - 24060 CAROBBO DEGLI ANGELI BG |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 132 |

❖ **S.M.S. MONTELLO (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BGMM84903R |
| Indirizzo | VIA LEOPARDI - 24060 MONTELLO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via LEOPARDI 2 - 24060 MONTELLO BG |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 99 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|------------|-------------|---|
| Laboratori | Disegno | 5 |
| | Informatica | 5 |
| | Lingue | 2 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 1 |



| | | |
|--------------------------------------|--|-----|
| Biblioteche | Classica | 6 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| | Aule per attività psicomotoria primaria | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 172 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche | 70 |

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 101 |
| Personale ATA | 24 |



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Scuola, orientata verso l'inclusione, l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità di ciascuno dichiara di:

- *Favorire all'interno della propria azione didattico-formativa un clima sereno;*
- *Rendere gli spazi scolastici accoglienti e sicuri;*
- *Curare la propria organizzazione interna e rendere sempre più efficace la propria comunicazione con le famiglie;*
- *Garantire e perseguire il successo formativo di ciascuno;*
- *Incoraggiare l'ascolto degli studenti e delle famiglie;*
- *Anteporre la cooperazione alla competizione;*

La Scuola promuove e sviluppa nell'alunno:

1. *IDENTITA'*
2. *AUTONOMIA*
3. *COMPETENZA*
4. *CITTADINANZA*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Attivare una azione educativa tesa a fornire agli studenti una reale formazione all'interno delle 8 competenze chiave di cittadinanza. 2. Fornire al personale docente nuovi modelli d'insegnamento diffondendo la cultura formativa dell'attività didattica.



Traguardi

1. Livello progressivo di successo formativo all'interno delle classi. Livello di allineamento e comparazione dell'azione didattica fra le stesse classi. 2. Rilevazione dati prove invalsi, Test per ambiti disciplinari classi ponte, schede valutazione e certificazione delle competenze. 3. Monitoraggio livello progressivo di successo formativo all'interno dell'intero ciclo di studio della propria scuola. Percentuale di insuccesso scolastico (non ammissione alla classe successiva).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre le differenze dei risultati delle prove di matematica ed italiano all'interno delle classi appartenenti alla nostra Istituzione Scolastica

Traguardi

Mantenere ed allineare i risultati alla media nazionale con stesso parametro ESCS

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare una azione educativa tesa a fornire agli studenti una reale formazione all'interno delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Garantire agli studenti una adeguata formazione per proseguire in modo consapevole il proprio percorso di studio ed il proprio progetto di vita

Priorità

Promuovere azioni finalizzate ad offrire agli studenti pari opportunità indipendentemente dal proprio status sociale-culturale di provenienza.

Traguardi

Garantire il successo formativo degli studenti.

Risultati A Distanza

Priorità

1. Adottare il criterio del merito attraverso strumenti che consolidino processi di efficacia ed efficienza. 2. Favorire i rapporti con le famiglie attraverso una efficace



qualità comunicativa, potenziando i momenti d'incontro sia istituzionali che informali. 3.Attivare processi di rendicontazione sociale.

Traguardi

- 1.Valorizzazione e riconoscimento merito e competenze professionali dei docenti.
- 2.Condivisione buone pratiche didattiche/educative a livello d'Istituto.
- 3.Pubblicazione progetti /attività sul sito web istituzionale. 4.Creazione di uno spazio sul sito web istituzionale e/o registro elettronico per accedere a contenuti condivisi tra docenti. 5.Attivare incontri finalizzati ad illustrare il PTOF (genitori, Amministrazioni locali). 6.Favorire momenti di incontro finalizzati a raccogliere proposte e suggerimenti per l'integrazione del PTOF (genitori, Amministrazioni).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'IDEA DI SCUOLA in linea con gli obiettivi formativi del comma 7 della L.107/15

L'offerta formativa che si intende realizzare sulle seguenti aree principali per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra quelli indicati dal c. 7 art. 1 della legge 107/2015“Buona scuola”

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze artistico-espressive;



d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero divergente, all'utilizzo del pensiero critico;

e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il

sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

ACCOGLIENZA / CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO



- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e dell' ambiente.
- f) potenziamento delle metodologie inclusive e cooperative e delle attività di laboratorio.

INTEGRAZIONE/INTERCULTURA

- g) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Condivisione all'interno della comunità educante che il trasferimento dei "saperi" non può limitarsi alla pura area dei contenuti ma deve gradualmente e progressivamente proiettarsi verso l'acquisizione di abilità e competenze così come previsto dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali e come contenuto nel Curricolo d'Istituto.
- Adeguata formazione del personale docente.
- Modelli e pratiche condivise nei processi di valutazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Favorire e sviluppare la didattica laboratoriale e in modalità cooperativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Attivare la valutazione degli apprendimenti come processo formativo dello studente.

Implementare la valutazione anche in quelle aree di attività laboratoriali e di gruppo.



CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo d'Istituto e le Indicazioni Nazionali devono risultare riferimento condiviso all'interno degli insegnanti attraverso l'impiego di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e la sperimentazione continua di nuovi ambienti di apprendimento.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------|---------------|
| ELEMENTARE CAROBBIO | BGEE84901Q |
| GORLAGO | BGEE84902R |
| ELEMENTARE MONTELLO | BGEE84903T |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------|---------------|
| S.M.S."A.MORO" GORLAGO | BGMM84901P |



| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------------|---------------|
| S.M.S. CAROBBIO DEGLI ANGELI | BGMM84902Q |
| S.M.S. MONTELLO | BGMM84903R |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ELEMENTARE CAROBBIO BGEE84901Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GORLAGO BGEE84902R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

ELEMENTARE MONTELLO BGEE84903T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M.S."A.MORO" GORLAGO BGMM84901P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

S.M.S. CAROBBIO DEGLI ANGELI BGMM84902Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

S.M.S. MONTELLO BGMM84903R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |



| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Approfondimento

MONTE ORE delle DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

All'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola PRIMARIA il nostro Istituto offre alle famiglie la possibilità di effettuare una scelta oraria secondo i modelli 27 e 30 ore settimanali.

La distribuzione oraria settimanale delle discipline nei diversi modelli è la seguente:

Tempo scuola 27 ore

| Disciplina | cl. 1 [^] | cl. 2 [^] | cl. 3 [^] | cl. 4 [^] | cl. 5 [^] |
|------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Italiano | 8 | 8 | 8 | 6 | 6 |
| Storia | 1 1/2 | 1 1/2 | 1 1/2 | 2 | 2 |



| | | | | | |
|------------------------|-----|-----|-----|---|---|
| Geografia | 1 ½ | 1 ½ | 1 ½ | 2 | 2 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione Cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

Tempo scuola 30 ore

| Disciplina | cl. 1^ | cl. 2^ | cl. 3^ | cl. 4^ | cl. 5^ |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | | | | | |



| | | | | | |
|--|-----|-----|----|----|----|
| Italiano | 9 | 9 | 8 | 7 | 7 |
| Storia | 1 ½ | 1 ½ | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 ½ | 1 ½ | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Scienze | 1* | 1* | 1* | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Tecnologia | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* |
| Musica | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* |
| Educazione fisica | 2* | 2* | 1* | 1* | 1* |
| Arte e immagine | 2* | 1* | 1* | 1* | 1* |
| Religione Cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>* possibile aumento di un'ora per una disciplina o di mezz'ora per due discipline, definito annualmente dal team.</i> | | | | | |

SCUOLA

SECONDARIA

All'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola SECONDARIA il nostro Istituto offre alle famiglie la scelta unica oraria secondo il modello di 30 ore settimanali attraverso questa distribuzione oraria settimanale delle discipline:



| Disciplina | tutte le classi |
|--|-----------------|
| Italiano | 6 |
| Storia-Geografia, Cittadinanza e Costituzione | 4 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria (per Gorlago e Montello FRANCESE, per Carobbio d.A. TEDESCO) | 2 |
| Musica | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Arte ed immagine | 2 |
| Religione Cattolica | 1 |

ORARIO SETTIMANALE ATTIVITÀ DIDATTICA

| SCUOLA PRIMARIA | | | | | | |
|-----------------|----------------------------|-------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Giorni | Sede CAROBBIO degli ANGELI | | Sede GORLAGO | | Sede MONTELLO | |
| | Mattino | Pomeriggio | Mattino | Pomeriggio | Mattino | Pomeriggio |
| LUNEDÌ | 8.15-12.45 | 14.15-16.15 | 8.15-12.45 | 14.15-15.45* | 8.15-12.45 | 14.15-15.45* |



| | | | | | | |
|------------------|------------|------------------|----------------|------------------|------------|------------------|
| MARTEDÌ | 8.15-13.15 | ----- | 8.15- 12.45 | ----- | 8.15-12.45 | ----- |
| MERCOLEDÌ | 8.15-12.45 | 14.15- 16.15 | 8.15- 12.45 | 14.15- 15.45* | 8.15-12.45 | 14.15- 15.45* |
| GIOVEDÌ | 8.15-12.45 | 14.15- 15.45* | 8.15- 12.45 | ----- | 8.15-12.45 | ----- |
| VENERDÌ | 8.15-12.45 | 14.15- 15.45* | 8.15- 12.45 | ----- | 8.15-12.45 | ----- |
| SABATO | ----- | ----- | 8.15- 12.45 | ----- | 8.15-12.45 | ----- |

*Solo per le classi con tempo scuola settimanale a 30 ore. Servizio mensa 12.45-14.15

| SCUOLA SECONDARIA | | | |
|--------------------------|---------------------------------------|---------------------|----------------------|
| Giorni | Sede CAROBbio degli ANGELI | Sede GORLAGO | Sede MONTELLO |
| LUNEDÌ | 8.15-13.45 | 8.00-13.00 | 8.15-13.45 |
| MARTEDÌ | 8.15-13.45 | 8.00-13.00 | 8.15-13.45 |
| MERCOLEDÌ | 8.15-13.45 | 8.00-13.00 | 8.15-13.45 |



| | | | |
|----------------|------------|------------|------------|
| GIOVEDÌ | 8.15-13.45 | 8.00-13.00 | 8.15-13.45 |
| VENERDÌ | 8.15-13.45 | 8.00-13.00 | 8.15-13.45 |
| SABATO | 8.15-13.45 | 8.00-13.00 | 8.15-13.45 |

ASSEGNAZIONE dei DOCENTI alle CLASSI

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione - RAV - e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento - PdM; tenuto conto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti unitario, viste le richieste presentate dai docenti, ammissibili senza altre motivazioni che quelle congruenti con gli obiettivi di apprendimento degli alunni, di valorizzazione della qualità della scuola e di sostenibilità organizzativa, considerata l'opportunità di assicurare la continuità didattica, ma di tenere in debito conto le esigenze particolari ammissibili degli alunni e le situazioni delle classi, adottando gli opportuni cambiamenti, laddove necessario, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, sentiti i docenti interessati e valutate le osservazioni espresse, valutate e valorizzate le competenze



professionali specifiche dei docenti per il pieno conseguimento degli obiettivi del PTOF, precisato che tutti i docenti assegnati alle sezioni/classi sono ugualmente responsabili della conduzione delle attività educative didattiche (contitolarità didattica), con decreto provvede all'assegnazione dei docenti (Organico dell'Autonomia) ai plessi/sezioni/classi ed agli ambiti/discipline ivi comprese le attività di supporto didattico e quelle destinate all'organizzazione scolastica.

GESTIONE TEAM DI MODULO PER LA PRIMARIA

Riconoscendo il principio che, soprattutto per le prime classi della scuola primaria, sia importante la presenza di un docente di riferimento per alunni e genitori, nella proposta di distribuzione delle discipline si dovrà tener conto della prevalenza oraria di un docente sulla classe, tenendo presente la seguente delibera del Collegio dei Docenti:

- classi prime e seconde: prevalenza del docente di almeno 13 ore;
- possibilità di diminuzione delle ore di prevalenza per le classi successive, in quanto il curricolo diventa più specifico e richiede linguaggi e competenze sempre più articolate, potenziando le professionalità presenti all'interno del team docente;

FORMAZIONE CLASSI PRIME



Come previsto dal Regolamento di Istituto, nel formare le classi i docenti devono tener conto dei seguenti criteri:

- Equa distribuzione di maschi e femmine
- Equa distribuzione di alunni diversamente abili
- Equa distribuzione di alunni stranieri
- Livello di apprendimento fornito dai docenti della scuola dell'Infanzia o Primaria
- Comportamento e aspetti relazionali
- Particolari esigenze personali segnalate dalla famiglia ai docenti delle classi quinte

SCUOLA PRIMARIA

Per la formazione delle classi, nel mese di giugno i docenti della scuola Primaria si incontrano con i docenti delle scuole dell'Infanzia per ricevere informazioni utili alla formazione dei gruppi classe che vengono definiti dopo il periodo di osservazione (circa un mese). Una volta formati i gruppi classe, il Dirigente Scolastico sorteggia, tra i docenti assegnati alle classi, la sezione di riferimento.

SCUOLA SECONDARIA

Nel mese di giugno una commissione, composta dagli insegnanti delle classi quinte e da alcuni docenti della Secondaria, formerà i gruppi classe.

Il primo giorno di scuola si sorteggia, alla presenza dei genitori, la sezione per ogni gruppo.

I Consigli di Classe delle prime, in seduta comune, ultimate le prove d'ingresso e, dopo un periodo di osservazione, potranno disporre in comune accordo, eventuali



trasferimenti da una classe all'altra, per ottenere le omogeneità desiderate.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GORLAGO - ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

IL CURRICOLO del nostro ISTITUTO

UN CURRICOLO PER PRENDERSI CURA DI OGNI PERSONA,
DEL SUO CONOSCERE, DEL SUO ESISTERE.

Il Curricolo del nostro Istituto si compone di 5 documenti fondamentali che fissano obiettivi e strategie del percorso comune che porta gli alunni allo sviluppo armonico e integrale della persona:



IL CURRICOLO DISCIPLINARE PER COMPETENZE *accedi al*



seguente link per visionare il documento completo <https://goo.gl/1sePBz>

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni i traguardi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali, così come definite dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

È un percorso unitario, dai 6 ai 14 anni, che costituisce il cuore del POF, e contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni.

Nel definire il curricolo, si è tenuto conto delle disposizioni della L. 107/15 sul rispetto dei principi di pari opportunità, promozione della diversità, prevedendo attività e progetti che saranno sviluppati per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito dell'insegnamento

“Cittadinanza e Costituzione” e/o in modo trasversale tra le diverse discipline, anche mediante interventi di esperti esterni.

Il nuovo curricolo vuole superare la logica di un semplice elenco di obiettivi e competenze suddivisi per ordine di scuola. Intende caratterizzarsi, invece, come

un percorso formativo unitario dove si integrano competenze disciplinari e trasversali, utilizzando metodologie coerenti con il concetto di competenza e le procedure di valutazione conformi alle scelte effettuate. Non vuole essere un adempimento burocratico, ma un'opportunità di cambiamento e di progettazione attraverso una metodologia attiva per cercare di favorire la motivazione degli alunni, soggetti del processo di apprendimento.

Si è scelto di organizzare il nostro curricolo, partendo dalla lettura dei seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Profilo dello studente (2012)
- Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (2006)
- Competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

Comunicazione nella madrelingua.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.



Comunicazione nelle lingue straniere.
Imparare ad imparare.
Consapevolezza ed espressione culturale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Competenze sociali e civiche.

IL CURRICOLO ALFABETIZZAZIONE per alunni N.A.I. (neo-arrivati in Italia) *accedi al seguente link per visionare il documento completo*

<https://goo.gl/t5m5gF>

Il corretto uso della lingua di appartenenza del paese ospitante facilita il processo inclusivo e abbatte progressivamente l'isolamento sociale dell'alunno neo-arrivato.

Il curricolo ALFABETIZZAZIONE, opportunamente diviso nelle sezioni Primaria e Secondaria, progettato nel rispetto del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER, diviene uno strumento di riferimento condiviso ed essenziale all'interno della comunità educante.

IL CURRICOLO EDUCATIVO: la persona

accedi al seguente link per visionare il documento completo <https://goo.gl/YJxHgs>

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito lo studente stesso.

(dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Il CURRICOLO educativo definisce, per ciascun ordine di scuola:



- Gli INDICATORI (obiettivi);
- I DESCRITTORI (comportamenti degli alunni);
- Le STRATEGIE (azioni dei docenti) relativi:
 - all'AUTONOMIA OPERATIVA;
 - alla PARTECIPAZIONE RESPONSABILE;
 - alla RELAZIONE;

IL CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: il cittadino

accedi al seguente link per visionare il documento completo

<https://goo.gl/87nifY>

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile che in passato. L'obiettivo è quello di proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

(dalle Indicazioni nazionali 2012)

Il CURRICOLO di cittadinanza e Costituzione prevede l'acquisizione, al termine della scuola primaria e secondaria, di competenze personali, obiettivi, contenuti, argomenti e attività per:

- Insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni;
- Costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione;



IL CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO: il progetto di vita

accedi al seguente link per visionare il documento completo <https://goo.gl/bmVX2U>

Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire.

(dalle Indicazioni nazionali 2012)

Il Curricolo per l'orientamento prevede l'acquisizione competenze per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, che forniscano agli studenti:

- Progressiva conoscenza di sé;
- Progressiva conoscenza della realtà;
- Progressiva autonomia di scelta e di pensiero;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STOP AND GO

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto TEMPI: in orario scolastico (pausa dell'attività didattica ordinaria 4-5 gg. mese Febbraio) • Un momento di sperimentazione della didattica per competenze; • Un' esperienza di didattica multidisciplinare, capace di dare nuovo slancio all'attività ordinaria; • Una spinta alla motivazione degli alunni e al successo formativo; • Un momento, comune a tutto l'Istituto, per costruire con gli



alunni un percorso nuovo, relativo ad un compito autentico, ad una situazione reale o ad una tematica specifica;

Obiettivi formativi e competenze attese

“Stop and go” vuole favorire: • didattica inclusiva che parte dai saperi personali di ciascun allievo, sollecita la riorganizzazione delle risorse di ciascun allievo, utilizza spazi nuovi e tempi di lavoro più distesi e meno parcellizzati; • didattica laboratoriale dove l'alunno è soggetto attivo, che prova, costruisce, si interroga e riflette; • didattica attiva che utilizza tecniche simulative (role playing), analitiche, problematizzanti, attive (brainstorming, progetti), relazionali (cooperative learning, peer tutoring); • apprendimento significativo che permette di strutturare tutte le acquisizioni di cui l'allievo è già in possesso, portandolo a risolvere le situazioni problema scegliendo quali conoscenze e competenze utilizzare, unendo la teoria alla pratica e facendo riferimento alle pratiche sociali connesse con i campi del sapere; • valutazione autentica che promuove, per l'alunno, momenti di autovalutazione e per i docenti la costruzione di rubriche valutative, relative a singole competenze; .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Interno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze

❖ Aule:

Aula generica
spazi esterni

❖ Strutture sportive:

Palestra
Aule per attività psicomotoria primaria

Approfondimento

❖ ALFABETIZZAZIONE A1 (PER ALUNNI NAI) – A2 – B1



DESTINATARI: alunni neo-arrivati e di cittadinanza non italiana
TEMPI: in orario scolastico (moduli orari definiti dai docenti della classe) Attività svolta all'interno dell'orario scolastico ed estesa a tutti gli ordini scolastici. L'intervento, opportunamente tarato nei livelli A1-A2-B1, è rivolto agli alunni NAI e di cittadinanza non italiana che non posseggono una competenza linguistica adeguata, affinché possano esprimersi nelle più comuni situazioni comunicative di tipo quotidiano, anche al fine di facilitare il loro inserimento scolastico. integrazione al gruppo classe attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipazione nelle situazioni comunicative quotidiane.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo classe attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipazione nelle situazioni comunicative quotidiane;
- Rafforzare la comunicazione nella madrelingua del paese ospitante;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|-------------------------|-----------------------|
| Classi aperte verticali | Interno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **ORCHESTRA D'ISTITUTO "MILLCOLORI"**

DESTINATARI: alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e tutti gli studenti della Secondaria
TEMPI: in orario extrascolastico pomeridiano 20 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti L'attività, inserita nei progetti Scuola Aperta, si svolge con la finalità di condividere attivamente una stimolante esperienza espressivo-musicale la cui connotazione formativa incoraggia e favorisce principalmente processi inclusivi ed aggregativi. L'attività, facoltativa, è aperta anche agli insegnanti ed ai genitori. Non è richiesta una consolidata esperienza musicale bensì è sufficiente una minima competenza vocale e/o strumentale. L'ensemble integra i flauti di pan costruiti dagli alunni in classe.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzamento delle Competenze sociali e civiche; • Sviluppo della consapevolezza e dell'espressione culturale in relazione alle proprie potenzialità;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|-------------------------|-----------------------|
| Classi aperte verticali | Interno ed Esterno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA / PRIMI PASSI

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto. Per Progetto Primi Passi alunni "grandi" Scuola dell'Infanzia. TEMPI: in orario scolastico primi 10 gg. dell'anno scolastico. Per Progetto Primi Passi 2° quadri mestre. Predisposizione di attività ludico- espressivo- laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo di spazi esterni, finalizzate all'accoglienza. Ciascun team docente, definisce per classi parallele modalità, tempi e tematiche. In particolare per le classi prime dei due ordini scolastici si prevedono tempi più dilatati per favorire un sereno inserimento nel nuovo ambiente scolastico e per giungere coerentemente alla formazione dei gruppi classe. Il Progetto, in questo caso denominato "PRIMI PASSI", prevede anche una fase di accoglienza riservata ai genitori ed agli alunni delle future classi prime della scuola primaria per favorire un sereno inserimento nella nuova struttura scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Abitare la scuola; • Favorire il processo di inclusione scolastica; • Acquisire competenze sociali e civiche;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|-------------------------|-----------------------|
| Gruppi classe | Interno ed Esterno |
| Classi aperte verticali | |
| Classi aperte parallele | |

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Aule per attività psicomotoria primaria

❖ **VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE**

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto. **TEMPI:** in orario scolastico ed extrascolastico in tutto il periodo dell'anno. All'interno della progettazione didattico- formativo- educativa di ciascuna classe, ad integrazione del curricolo, sono previste esperienze "fuori aula" che comprendono visite focalizzate sulla conoscenza del territorio locale, la partecipazione a particolari eventi (teatro, musica, cinema) oltre a viaggi di natura culturale-ambientalistico-ricreativa di uno o più giorni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|-------------------------|-----------------------|
| Classi aperte verticali | Interno |
| Classi aperte parallele | |

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VERSO LA SCUOLA SECONDARIA**

DESTINATARI: alunni delle classi quinte Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** giornate concordate all'interno degli OPEN DAY/ultimo periodo dell'anno scolastico. Percorso finalizzato alla conoscenza della struttura (spazi, ambienti) e all'organizzazione della scuola secondaria di primo grado e ad accompagnare gli alunni, in modo sereno e consapevole, nel delicato passaggio dalla scuola primaria a quello della secondaria. Il progetto, con tempi e modalità condivise tra i team docenti, prevede esperienze laboratoriali-espressive. In questa ottica di "passaggio", ad integrazione delle rilevazioni INVALSI, gli alunni delle classi quinte affrontano dei "test classi-ponte" per



monitorare le competenze acquisite nell'area motorio-espressiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---------------|-----------------------|
| Gruppi classe | Interno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

DESTINATARI: principalmente alunni delle classi seconde e terze Scuola Secondaria dell'Istituto. TEMPI: durante tutto l'arco dell'anno scolastico (tempi definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa di ciascun Consiglio di classe). La scuola, nello svolgere la propria azione formativo-educativa e tenuto conto dell'età evolutiva di ciascuno, esercita costantemente una "didattica orientativa" come parte integrante del processo di orientamento individuale che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale del proprio "progetto di vita". Il progetto nello specifico si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria (consultare la sezione EVENTUALE APPROFONDIMENTO).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Acquisire autonomia di pensiero;
- Consapevolezza ed espressione culturale;



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|-------------------------|---|
| Classi aperte verticali | Personale interno con eventuale ausilio di esterni. |
|-------------------------|---|

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

- Attività specifiche formative - informative svolte nelle classi terze prevalentemente dai docenti di lettere nell'arco della parte iniziale del primo quadrimestre;
- Formulazione entro il mese di Dicembre del Consiglio orientativo che viene illustrato alle famiglie;
- Libera partecipazione da parte degli alunni ai vari *Open Day* proposti dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo (primo quadrimestre);
- Possibilità di ospitare presso le nostre sedi docenti referenti esterni che illustrano l'offerta formativa del proprio Istituto;
- Libera partecipazione da parte degli alunni classi terze che ne fanno richiesta, attraverso un protocollo d'intesa, a mini stage, in presenza, organizzati dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo;
- Partecipazione degli alunni accompagnati dai genitori alla Fiera dell'Orientamento organizzata dall' ambito Consorzio Val Cavallina in collaborazione con il Tavolo dei Dirigenti Scolastici;
- Adesione a progetto ARGO di Confindustria Bergamo;
- Gli studenti della Scuola Superiore organizzano attività laboratoriali rivolte agli alunni della classe seconda secondaria;
- Monitoraggio degli indirizzi scolastici intrapresi dai nostri alunni (verifica



coerenza consiglio orientativo);

- Intervento nelle classi terze dei Maestri del lavoro ossia persone che per il loro lavoro hanno ottenuto un riconoscimento dal Presidente della Repubblica;

PROGETTI COLLATERALI

- Classi seconde della scuola secondaria (intervento da parte di un consulente esterno che illustra e prepara gli studenti e le famiglie ad affrontare al meglio le proprie scelte legate all'orientamento anche in termini di progetto di vita);
- Classi quinte/ quarte della scuola primaria (adesione progetto EUREKA di Confindustria: gara di costruzioni tecnologiche per piccoli inventori);
- Accoglienza di studenti degli Istituti Superiori Federici e L. Lotto che svolgono presso la nostra scuola gli stage formativi previsti dall'alternanza scuola - lavoro (progetti di supporto didattico in classe e/o affiancamento nella struttura Amministrativa);

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa. L'Istituto, consapevole che l'attività motoria contribuisca in modo significativo alla "formazione" dell'alunno, ha istituito formalmente il Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Scienze Motorie Sportive e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all'Istituto. In particolare, gli eventi organizzati in relazione con i Giochi Sportivi Studenteschi sono la Corsa Campestre (periodo fine Ottobre-inizio



Novembre) ed i giochi di Atletica Leggera (Marzo). Nel periodo primaverile, ad integrazione delle ore curricolari di Ed.Fisica vengono attivati corsi in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Le attività del CSS contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo";
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|-------------------------|-----------------------|
| Classi aperte verticali | Interno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO MATNET

DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria dell'Istituto (21 classi) / 3 classi della Secondaria **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa (4 ore laboratoriali per ciascuna delle classi coinvolte) **Le fasi del progetto:** 1. Costruzione del percorso per le singole classi in collaborazione con gli insegnanti della scuola; 2. Preparazione dei materiali (schede di lavoro, giochi, materiali strutturati); 3. Attività laboratoriali condotte da un tutor in compresenza con l'insegnante della classe con scadenza bimensile e replicabili a specchio; 4. Monitoraggio del percorso tramite piattaforma; L'esperienza svolta su classi pilota ha la finalità di aiutare gli alunni a costruire il proprio sapere attraverso giochi, manipolazione di oggetti, problemi non di routine ed esperimenti in modalità cooperativa e favorire negli insegnanti una riflessione sui nodi concettuali fondamentali della matematica per progettare il curricolo. In particolare verrà promosso l'apprendimento informale della matematica finalizzato a un avvio non rigoristico al ragionamento (esperienze piacevoli, esperimenti, giochi) ed alla promozione dell'apprendimento (osservazione, scoperta, formalizzazione);

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Imparare ad imparare;
- Competenza matematica;
- Padronanza della lingua Italiana;
- Padronanza della lingua Italiana;



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PERCORSO PSICOMOTRICITÀ

DESTINATARI: alunni classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto; TEMPI: 1° quadri mestre (10 ore per classe) Gli interventi si svolgono nelle rispettive aule speciali-spazi destinati all'attività motoria. Attraverso attività ludico-motorie e di gioco strutturato gli alunni, attraverso il movimento, realizzano esperienze corporee che favoriscono la maturazione psicofisica, rielaborando la realtà che circostante. I primi incontri forniranno inoltre utili indicazioni di carattere relazionale al personale docente per la formazione dei futuri gruppi classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare competenze socio-emotive negli atti motori;
- Prendere coscienza delle proprie abilità corporee;
- Riconoscere la propria identità di essere unici ed irripetibili;
- Acquisire consapevolezza e padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente, agli oggetti e alle persone;
- Favorire lo sviluppo psico-motorio attraverso il piacere di creare e giocare;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Aule per attività psicomotoria primaria

❖ FARE E COSTRUIRE: IL FLAUTO DI PAN

DESTINATARI: alunni classi terze della Scuola Primaria dell'Istituto. TEMPI: nell'arco dell'anno scolastico in base alla progettazione didattico-formativo-educativa di ciascuna sede (8 ore per classe). L'attività, dalla connotazione prettamente manipolativo-percettiva, favorisce l'esperienza inclusiva della musica. Gli alunni



sperimenteranno attraverso la costruzione del flauto di pan con materiale facilmente reperibile (tubi di plastica, nastro adesivo) la relazione tra altezza del suono e lunghezza dell'elemento che lo genera. La seconda parte del progetto consisterà nell'apprendere la tecnica di base del flauto di pan sperimentando brani d'insieme anche con l'ausilio di partiture non convenzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Imparare ad imparare;
- Competenza matematica;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---------------|-----------------------|
| Gruppi classe | Esterno |

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **VOLLEY S3**

DESTINATARI: alunni classi quarte della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** nell'arco dell'anno scolastico in base alla progettazione didattico-formativo-educativa di ciascuna sede (8 ore per classe). Il progetto S3 vuole avviare al gioco della pallavolo in maniera diversa, avvalendosi di tre concetti fondamentali: il **GIOCO**, attraverso la proposta non di esercizi ma di attività ludiche, la **FACILITAZIONE**, con la modifica di alcune regole cardine della pallavolo (la palla si potrà "bloccare" e potrà "rimbalzare a terra"), e la **FLESSIBILITÀ**, perché il numero di giocatori per squadra sarà determinato dal numero di alunni che parteciperanno alla lezione e dal numero di palloni che si avranno a disposizione. Il gioco S3 prende il nome dal progetto stesso. Ha la stessa struttura del gioco della pallavolo: battuta, ricezione, alzata, attacco, muro e difesa. La conquista del punto avviene ogni volta che la palla cade a terra nel campo avversario. La facilitazione permette di sostituire i fondamentali con il lancio e il blocco della palla, consentendo ai bambini di giocare subito. Attraverso un percorso didattico flessibile, i docenti potranno comporre le squadre con un numero di giocatori variabile: 2 contro 2, 3 contro 3, 4 contro 4, ecc. Il gioco S3 segue un percorso didattico che rispetta le regole dell'apprendimento "dal facile al difficile" e "dal semplice al complesso". Viene presentato con la formula del 3 contro 3, ma applicando il concetto di flessibilità si possono utilizzare tutte le diverse situazioni di numero di alunni e di spazi a



disposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Imparare ad imparare;
- Prendere coscienza delle proprie abilità corporee;
- Favorire lo sviluppo psico-motorio attraverso il piacere di creare e giocare;

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PERCORSO DI ARTI CIRCensi**

DESTINATARI: tutte le classi seconde di due sedi scolastiche della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti in fase progettazione didattico-formativo-educativa all'interno del I° quadrimestre (8 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Attraverso questa particolare esperienza svolta sia in adeguato spazio interno che esterno attraverso l'impiego della più comune attrezzistica circense, gli alunni acquisiscono consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Il gruppo coinvolto agisce inoltre rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare coordinazione (oculo-maniale, visione periferica, ambidestrismo), reazione, equilibrio, forza, agilità;
- Migliorare concentrazione, intuito, autostima, creatività, controllo dell'emotività, costanza, espressività, apprendimento;
- Imparare ad imparare;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



❖ Strutture sportive:

Palestra

Aule per attività psicomotoria primaria

❖ **LABORATORIO TEATRALE PRIMARIA**

DESTINATARI: classi terze- quarte / quarte-quinte, 2 sedi scolastiche della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti in fase di progettazione didattico-formativo-educativa di ciascuna sede scolastica. Il percorso prevede una serie di incontri nei quali gli alunni potranno approcciare il carattere ludico dell'estetica teatrale per accrescere le capacità espressive e relazionali di ognuno attraverso le tecniche specifiche inerenti la gestualità e le possibilità fonatorie. Sperimenteranno direttamente la potenzialità della comunicazione attraverso lezioni-gioco teatralizzate: mimica, espressività gestuale, organizzazione ritmica, prossemica, elementi di fonetica, giochi di ascolto e contatto, messa in scena. Eventuale realizzazione di uno spettacolo teatrale di fine percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua e/o lingua comunitaria
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare la creatività accrescendo la capacità comunicativa verbale e non verbale;
- Esplorare lo spazio utilizzando il corpo attraverso il movimento, il gesto, la voce e la parola;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aule per attività psicomotoria primaria

❖ **LABORATORIO TEATRALE SECONDARIA**

DESTINATARI: classi seconde e prime, sedi scolastiche della Scuola Secondaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti in fase di progettazione didattico-formativo-educativa di



ciascuna sede scolastica. Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per La comunità scolastica. Il progetto utilizza il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva. Il primo termine "ludico" non vuol dire anarchico, perché il gioco ha le sue regole, regole che non sono imposte bensì scelte ed accettate dal gruppo che gioca e garantite dall'autorevolezza di chi conduce il gioco. Gioco che si rivela interessante e divertente mentre si fa ed ecco l'aspetto di gratificazione legata al fare e non al raggiungimento del fine a tutti i costi, come avviene nella realtà quotidiana, dove tutto, invece, è "teso a qualcosa". Il secondo termine "espressivo" ha come caratteristiche gli aspetti di creatività, di espressione e di comunicazione e non pura riproduzione di un testo. L'animazione teatrale, del resto, utilizza il mezzo teatrale, che non può per sua natura sottrarsi ad una necessità comunicativa. L'efficacia didattica del teatro si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi. Grazie all'attività teatrale gli alunni possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua e/o lingua comunitaria
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare la creatività accrescendo la capacità comunicativa verbale e non verbale;
- Esplorare lo spazio utilizzando il corpo attraverso il movimento, il gesto, la voce e la parola;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Teatro

❖ **MADRELINGUA INGLESE PRIMARIA**

DESTINATARI: tutte le classi di una sede scolastica oltre alla classi quinte di una



seconda sede della Scuola Primaria dell'Istituto. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa (10 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Il progetto prevede la presenza in aula di un formatore esterno di madrelingua inglese; l'intervento si basa sul Project-Based and Task-Based Learning attraverso attività pratiche quali giochi di ruolo (simulazione di attività proprie della vita quotidiana), giochi didattici, ausilio di canzoni propedeutiche alla fonetica, rime, poesie, mimi, letture e scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico differente dalla loro lingua madre;
- Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale;
- Consolidare le strutture morfosintattiche già acquisite o nuove;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Imparare ad imparare;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Esterno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MADRELINGUA INGLESE SECONDARIA**

DESTINATARI: tutte le classi delle 3 sedi scolastiche della Scuola Secondaria dell'Istituto. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa (6-7 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Il progetto prevede la presenza in aula di un formatore esterno di madrelingua inglese coadiuvato dal docente disciplinare di lingua inglese. l'intervento si basa sul Project-Based and Task-Based Learning attraverso attività pratiche quali giochi di ruolo (simulazione di attività proprie della vita quotidiana), giochi didattici, ausilio di canzoni propedeutiche alla fonetica, ascolto di testi riguardanti fatti e avvenimenti di alcuni paesi anglofoni europei ed extracomunitari, rime, poesie, mimi, letture e scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico



differente dalla loro lingua madre; • Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale; • Consolidare le strutture morfosintattiche già acquisite o nuove; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Imparare ad imparare; • Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Esterno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MADRELINGUA SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE-TEDESCO)**

DESTINATARI: tutte le classi seconde delle 3 sedi scolastiche della Scuola Secondaria dell'Istituto. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa (6-7 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Approccio alla cultura del paese di riferimento con attività basate sul metodo comunicativo-dialogato attraverso spazi dedicati all'animazione ed alla recitazione (drammatizzazione di dialoghi e conversazioni tratti da scene di vita quotidiana) prevedendo anche l'impiego di contenuti multimediali (video, cortometraggi, canzoni, altri documenti autentici o adattati tratti da risorse web e/o autoprodotte).

Obiettivi formativi e competenze attese

• Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico differente dalla loro lingua madre; • Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale; • Consolidare le strutture morfosintattiche già acquisite o nuove; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Imparare ad imparare; • Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Esterno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet



- ❖ Aule: Aula generica

❖ **CORSO DI LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ RUMENA**

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto di origini rumene. **TEMPI:** 2 ore settimanali in orario extrascolastico per tutto l'anno. Il Corso di lingua, cultura e civiltà rumena, finanziato e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione Rumeno per diffondere la propria cultura ai giovani che si trovano all'estero, è attivo presso il nostro Istituto dall'anno scolastico 2011 – 2012 con sede presso la scuola primaria di Carobbio degli Angeli. Oltre le lezioni in classe dedicate alla lettura, all'animazione ed alla recitazione, si allestiscono dei saggi da presentare ai genitori in diverse occasioni quali il di Natale ("Colinde, colinde è tempo di colinde!" dove i genitori e gli invitati cantano insieme delle canzoni Natalizie romene), il "martisor" (festa di carnevale) e in occasione, a fine anno, del ricevimento dei diplomi (presentazione ai genitori di filastrocche, canzoni, e drammatizzazioni di favole in rumeno).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|-------------------------|---------|
| Classi aperte verticali | Esterno |
|-------------------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **INFORMATICA-MULTIMEDIALITÀ**

DESTINATARI: alunni delle classi prime scuola Secondaria. **TEMPI:** in orario extrascolastico pomeridiano 8 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti. L'attività, inserita nei progetti Scuola Aperta, è finalizzata a fornire agli alunni competenze di base nell'impiego dei più diffusi software di videoscrittura, elaborazione e presentazione grafica oltre al corretto utilizzo del web per l'accesso a contenuti digitali (testi, immagini, audio, video).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare ad imparare;
- Acquisire competenze digitali;



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **HELP MATEMATICA**

DESTINATARI: alunni delle classi seconde scuola Secondaria. TEMPI: in orario extrascolastico pomeridiano 8 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti. L'attività, inserita nei progetti Scuola Aperta, è finalizzata al recupero e rafforzamento per gli alunni che al termine del I quadrimestre evidenziano lacune in matematica. Si prevede una metodologia didattica facilitata-collaborativa ed intuitiva (impiego LIM, software dedicati, origami) in ambito geometrico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze matematiche;
- Imparare ad imparare;
- Acquisire competenze digitali;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO VIDEO-MAKER AUDIOVISIVI**

DESTINATARI: alunni delle classi terze scuola Secondaria. TEMPI: in orario extrascolastico pomeridiano 8 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti. L'esperienza, inserita nei progetti Scuola Aperta, condurrà i partecipanti ad acquisire competenze digitali in ambito di tecniche di ripresa ed elaborazione dell'immagine sia statica che in movimento. Attraverso un percorso progressivo di acquisizione esperienziale (riprese video, selezione del materiale e montaggio finale) su giungerà alla realizzazione di un breve audiovisivo. I contenuti affrontati saranno correlati alla progettazione didattico-educativo-formativa delle classi con particolare attenzione allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza e costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze digitali;
- Imparare ad imparare;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenze sociali e civiche;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|-------------------------|---------|
| Classi aperte parallele | Esterno |
|-------------------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **BUCKET DRUMMING E BODY PERCUSSION**

DESTINATARI: alunni delle classi prime di una sede della scuola Secondaria. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (10 ore per ciascuna classe). L'attività si svolge sotto forma di laboratorio, in cui le dinamiche relazionali e lo "star bene all'interno del gruppo" sono valori fondamentali; viene attuata una progettualità in situazione, che non rinuncia ad affrontare le dimensioni della casualità, che non pone in secondo piano i contenuti ma tenta di aprirli e di trasformarli, ripensarli, riconvertirli alle relazioni. L'esperienza stimola il ragazzo a riconoscere, accettare e valorizzare la compresenza di musiche, punti di vista, gusti, vissuti musicali promuovendo identità e autonomia. L'attività specifica verte su "Musica d'insieme" e "Ascolto attivo"; ovvero fare musica attraverso l'uso della voce, del corpo e di oggetti in un ascolto di se stessi e del gruppo. La Body Percussion utilizza esercizi ritmici per imitazione con mani, piedi e gambe per apprendere le principali cellule ritmiche. Il Bucket Drumming utilizza semplici esercizi con bacchette e secchi per una interazione con i suoni e gli oggetti che ci circondano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Esterno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ **Laboratori:** Musica

❖ **LET'S PLAY BADMINTON (A CLIL EXPERIENCE!)**

DESTINATARI: alunni delle classi seconde di una sede della scuola Secondaria. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (4 ore per ciascuna classe). Il Badminton è uno sport agonistico ed Olimpico, ma è anche uno sport in cui l'educazione e il concetto di 'fair play' sono aspetti fondamentali. Negli ultimi anni questo sport è cresciuto a livello internazionale ed oggi è il secondo sport al mondo per numero di atleti praticanti. Il particolare successo si spiega con la versatilità del gioco, con le semplici e non costose attrezzature e con la comune praticabilità tra uomini e donne. L'insegnamento della lingua inglese attraverso il Badminton rappresenta un'esperienza sportiva unica: alla pratica di questa divertente disciplina si andrà ad accostare l'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Comunicazione nelle lingue straniere;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Esterno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE DEL SÉ E ALL'AFFETTIVITÀ PRIMARIA**

DESTINATARI: alunni delle classi quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (5 ore per ciascuna classe). Il progetto fornisce un "educazione affettiva" per la consapevolezza del sé, per la gestione delle emozioni proprie e altrui e per favorire una comunicazione relazionale efficace. Gli alunni prenderanno coscienza della propria identità di genere e dei cambiamenti che sono in atto nella sfera emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva assumendo inoltre maggior consapevolezza delle proprie abilità sociali-relazionali imparando a gestire i conflitti in modo adeguato.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---------------|-----------------------|
| Gruppi classe | Esterno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ EDUCAZIONE DEL SÉ E ALL'AFFETTIVITÀ / ABC DELLE EMOZIONI SECONDARIA

DESTINATARI: classi terze sede di Montello / classi seconde e terze sede di Carobbio degli Angeli / tutte le classi sede di Gorlago. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (10 ore per ciascuna classe). Il progetto si propone di fornire gli strumenti per acquisire una adeguata formazione sociale-umana approfondendo gli aspetti della sfera emotiva legati anche ai graduali mutamenti fisici, mentali e psicologici tipici dell'età della preadolescenza. Attraverso giochi di ruolo e di relazione, la verbalizzazione individuale, spazi dedicati al circle time, alla rielaborazione grafico-pittorica e la metodologia del problem solving gli studenti rafforzeranno le proprie Life-Skills.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---------------|-----------------------|
| Gruppi classe | Esterno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

LIM

❖ SCREENING DSA

DESTINATARI: alunni classi seconde e/o terze della Scuola Primaria, docenti e genitori.



TEMPI: al termine della classe seconda e/o inizio della terza. Lo screening diagnostico ha come obiettivo generale l'individuazione di alunni con possibile Difficoltà Specifica di Apprendimento -DSA- (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia). Il processo prevede la somministrazione di prove standardizzate per rilevare eventuali disturbi legati alla lettura, alla comprensione del testo, alle prestazioni ortografiche-grafiche ed alle abilità di calcolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---------------|-----------------------|
| Gruppi classe | Esterno |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **SERVIZIO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA**

DESTINATARI: alunni, genitori e personale docente dell'Istituto. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa di ciascun team docente della classe in base alle necessità individuate. Le consulenze rivolte a genitori ed alunni avvengono in adeguato spazio scolastico per garantire la massima riservatezza. Questo servizio, rivolto sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria, prevede azioni sinergiche di consulenza-supporto psicopedagogico destinato al gruppo classe e/o al singolo alunno, ai genitori ed insegnanti. In forma generale le azioni del servizio si articolano attraverso le seguenti fasi: □ SEGNALAZIONE DEL "CASO" E/O SITUAZIONE "PROBLEMATICA" ALL'INTERNO DELLA CLASSE (la segnalazione può essere rilevata sia dai docenti che dai genitori e/o da eventuali servizi esterni); □ PERIODO DI OSSERVAZIONE DA PARTE DELLA FIGURA ESTERNA CON INCARICO DI CONSULENTE PSICO-PEDAGOGICO (modalità e tempi concordanti con il team docente di classe). L'osservazione può svolgersi sul gruppo classe e/o sul singolo. Per gli alunni della Scuola Secondaria è previsto uno spazio di ascolto gestito in riservatezza dal consulente esterno, rivolto a coloro che ne fanno richiesta per offrire un valido supporto in relazione a dubbi, difficoltà e fatiche inerenti la vita scolastica e personale quali la relazione con i familiari o gli amici); □ RESTITUZIONE AI DOCENTI, AI SINGOLO GENITORE AL GRUPPO FAMIGLIE (Spazio di ascolto e di riflessione con il team docente



al fine di condividere strategie di analisi e di intervento rispetto a problematiche inerenti la conduzione del gruppo classe, l'apprendimento, la relazione ed il comportamento individuale. Consulenza genitoriale con l'intento di fornire uno spazio di ascolto ed un supporto specialistico e tecnico alle fatiche genitoriali, trattando prevalentemente problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione genitore-figlio ed agli aspetti affettivo-emotivi della crescita); □ VERIFICA SULLA QUALITÀ DI RICADUTA DELL'INTERVENTO (raccolta di feedback positivi sul gruppo, o sul singolo, da parte del team docente in condivisione con la componente genitoriale. Eventuale rimodulazione dell'intervento);

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Favorire Competenze sociali e civiche;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Spazio riservato per consulenze singole.

❖ **PROGETTO SICUREZZA**

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto Scolastico. TEMPI: ottobre. Nel corso dell'anno scolastico in tutte le scuole dell'Istituto si svolgono, come previsto dalla normativa vigente, le 2 prove di evacuazione (la seconda senza preavviso). Nel mese di ottobre nelle classi vengono proposte attività di approfondimento, prevenzione e sensibilizzazione su temi specifici della sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire Competenze sociali e civiche;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Ausilio di enti esterni quali Protezione Civile

Risorse Materiali Necessarie:



❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica
spazi esterni

❖ **PROGETTI-SERVIZI CON IL TERRITORIO / SPECIFICITÀ DI CIASCUNA SEDE**

SERVIZI IN COLLABORAZIONE CON LE LOCALI AMMINISTRAZIONI • Servizio Mensa per alunni iscritti con orario pomeridiano; • Trasporto alunni in orario mattutino per la scuola primaria di Gorlago; • Servizio rivolto ai genitori apertura anticipata delle scuole primarie di Carobbio d/A e Montello; • Servizio attività pomeridiana supporto didattico-integrativo in orario extrascolastico (alunni Primaria) • Biblioteca • Corsi di formazione per i genitori • Servizio di Assistenza Educativa INIZIATIVE PROPOSTE ED IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Nel corso dell'anno scolastico le scuole aderiscono ad iniziative culturali, momenti civici e di cittadinanza attiva, attività ludico-sportive e di volontariato proposti da Enti e/o Associazioni presenti sul territorio. IL NATALE DELLO STUDENTE La manifestazione, organizzata in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, coinvolge tutte le scuole secondarie dell'Istituto e vuole riconoscere e premiare gli alunni di tutte le sedi che si siano distinti nell'anno precedente attraverso: • Impegno scolastico • Bontà • Profitto • Premio "Montello spa" • Premio Corali "Hai un idea? Realizzala" • Premio "Conoscenza della storia locale" • Premio "Silvio Piccinelli" PARTECIPAZIONE A CONCORSI PER STUDENTI La partecipazione a concorsi di carattere locale, regionale o nazionale rappresenta una tradizione consolidata del nostro Istituto. Tali attività offrono la possibilità di riprendere tematiche e riflessioni già presentate in classe e forniscono spunti di dialogo e approfondimento su argomenti trasversali (ambiente, legalità, rispetto degli altri, alimentazione, salute...). Inoltre, data la varietà delle forme di partecipazione ai concorsi (con produzioni scritte, disegni, elaborati informatici, multimediali) offrono l'occasione per i nostri alunni di acquisire o affinare le competenze in diversi ambiti e di confrontarsi con altri alunni sul loro operato. SPECIFICITÀ DI CIASCUNA SEDE Scuola Primaria Carobbio degli Angeli • Progetto frutta nelle scuole; • Progetto salute - AVIS; • Progetto Ambiente; • Educazione Alimentare; • Educazione Stradale - corpo municipale; • Educazione Musicale - complesso bandistico del paese; • Progetto Naturalmente Verde; • Diario scolastico; Scuola Primaria Gorlago • Progetto salute - AVIS; • Progetto UNICEF: tutti sulla stessa bilancia; • Progetto Ambiente; • Educazione Musicale - complesso bandistico del paese; • Diario scolastico; • Progetto in vacanza



nel tempo; • Progetto Rugby; • Progetto Badminton; • Giornata dello Sport; • Festa dei nonni; Scuola Primaria Montello • Progetti per la promozione alla lettura; • Progetto frutta nelle scuole; • Educazione Alimentare; • Educazione Musicale – complesso bandistico del paese; • In vacanza nel tempo con Geronimo Stilton; • Incontro con la Protezione Civile; • Educazione Stradale; Scuola Secondaria Carobbio degli Angeli • Incontri prevenzione-formazione su Bullismo/Cyberbullismo; • Orientamento (pmi day e concorso industriamoci, laboratorio dei talenti e allenarsi per il futuro); • Progetto giardino dell'eden; • Incontro Movimento per la vita; • Incontro e concorso AVIS-AIDO; • Incontro sezione locale Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.); • Laboratorio ambientale; Scuola Secondaria Gorlago • Incontri prevenzione-formazione su Bullismo/Cyberbullismo; • Orientamento (pmi day e concorso industriamoci, laboratorio dei talenti e allenarsi per il futuro); • Progetto giardino dell'eden; • Incontro Movimento per la vita; • Incontro sezione locale Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.); • La scuola incontra le Associazioni presenti sul territorio; • Anch'io come te (in collaborazione con il Consorzio Servizi della Valcavallina - S.F.A. Servizio Formazione all'Autonomia - rivolto a persone con disabilità motorio-cognitiva); • Consiglio Comunale dei ragazzi; • Progetto Ambiente; • Progetto lettura in Biblioteca; Scuola Secondaria Montello • Incontri prevenzione-formazione su Bullismo/Cyberbullismo; • Orientamento (pmi day e concorso industriamoci, laboratorio dei talenti e allenarsi per il futuro); • Kangourou della Matematica; • Bancarelle per Mercatini di Natale; • Voci, Coro & Musica; • Progetto Educazione Stradale; • Progetto Gruppo Giovani; • Progetto Il Sindaco si presenta; • Progetto IV novembre; • Progetto Movimento per la vita; • Progetto Tricolore nelle scuole;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale; • Padronanza della lingua Italiana;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Proiezioni
spazi esterni

❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|--------------------------------------|---|
| ACCESSO | <ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <ul style="list-style-type: none"> ▫ REVISIONE E INTEGRAZIONE, DELLA RETE WI-FI DI ISTITUTO MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI PON. |
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | <ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <ul style="list-style-type: none"> ▫ VERIFICA FUNZIONALITÀ E INSTALLAZIONE DI SOFTWARE NEI DISPOSITIVI DELLA SCUOLA COMPUTER PORTATILI, COMPUTER FISSI, LIM, TABLET...) ▫ REGOLAMENTAZIONE DELL'USO DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA (AULA INFORMATICA, LIM, COMPUTER PORTATILI, COMPUTER FISSI, TABLET). ▫ INDIVIDUAZIONE E RICHIESTA DI POSSIBILI FINANZIAMENTI PER INCREMENTARE LE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA E PARTECIPAZIONE AI BANDI SULLA BASE DELLE AZIONI DEL PNSD. ▫ SPERIMENTAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI |

STRUMENTI
ATTIVITÀ

DIGITALI HARDWARE E SOFTWARE.

- REALIZZAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON L'UTILIZZO DI NUOVE METODOLOGIE.
- RICOGNIZIONE DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA DI ISTITUTO E SUA EVENTUALE INTEGRAZIONE / REVISIONE.
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
 - ORGANIZZAZIONE E USO DELL'ATELIER DIGITALE.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - PROGETTAZIONE DEL RESTYLING STRUTTURALE DEL SITO ISTITUZIONALE PER ADEGUARLO ALLE NUOVE DIRETTIVE DEL MIUR E GESTIONE DEL PASSAGGIO DEL DOMINIO DAL .GOV.IT AL .EDU.IT.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - RACCOLTA E PUBBLICIZZAZIONE SUL SITO D'ISTITUTO, IN FORMATO MULTIMEDIALE, DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SCUOLA.
 - REALIZZAZIONE DA PARTE DI DOCENTI E STUDENTI DI VIDEO, UTILI ALLA DIDATTICA E ALLA DOCUMENTAZIONE DI EVENTI / PROGETTI DI ISTITUTO.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- CREAZIONE ED UTILIZZO DI UN CLOUD D'ISTITUTO PER FAVORIRE LA CONDIVISIONE E LA COMUNICAZIONE TRA I MEMBRI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA - RELATIVA FORMAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE (INSTALLAZIONE G-SUITE D'ISTITUTO).
- UTILIZZO DEI TABLET IN POSSESSO DELLA SCUOLA IN ALCUNE CLASSI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE.
- CREAZIONE/AGGIORNAMENTO DI UN REPOSITORY D'ISTITUTO PER DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO E AREE TEMATICHE PER LA CONDIVISIONE DEL MATERIALE PRODOTTO.
- CREAZIONE DI REPOSITORY DISCIPLINARI DI VIDEO PER LA DIDATTICA AUTO-PRODOTTI E/O SELEZIONATI A CURA DELLA COMUNITÀ DOCENTI.
- CREAZIONE DI WEBINAR PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO.
- UTILIZZO DI CLASSI VIRTUALI (COMMUNITY, CLASSROOM).
- ORGANIZZAZIONE DI SPAZI WEB PER LA CONDIVISIONE DEL MATERIALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SVOLTI DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO.
- PUBBLICIZZAZIONE, SOCIALIZZAZIONE DELLE FINALITÀ DEL PNSD CON IL CORPO DOCENTE E ORGANIZZAZIONE DI SPAZI WEB PER L'ALFABETIZZAZIONE AL PNSD.
- PRESENTAZIONE AI DOCENTI DELLE

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

INIZIATIVE / PROGETTI / ATTIVITÀ RELATIVI AL PNSD AI QUALI L'ISTITUTO INTENDE PARTECIPARE.

- CREAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA DI UNO SPAZIO DEDICATO AL PNSD PER INFORMARE SUL PIANO E SULLE INIZIATIVE DELLA SCUOLA.
- EVENTI APERTI AL TERRITORIO, SUI TEMI DEL PNSD (CITTADINANZA DIGITALE, SICUREZZA, USO DEI SOCIAL NETWORK, EDUCAZIONE AI MEDIA, CYBERBULLISMO).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - FORMAZIONE ALL'USO DEL CODING NELLA DIDATTICA E SOSTEGNO AI DOCENTI PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE.
 - PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PROGRAMMA IL FUTURO" A CODE WEEK E ALL'ORA DI CODING ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI DI CODING.
 - LABORATORI POMERIDIANI APERTI ALLA COMUNITÀ CON LINGUAGGIO SCRATCH;
 - ATTIVITÀ RIVOLTE ALLO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE
 - DIFFUSIONE DELL'UTILIZZO DEL CODING NELLA DIDATTICA (LINGUAGGIO SCRATCH).
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI TECNOLOGIA NELLA SCUOLA.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - FORMAZIONE SPECIFICA PER L'ANIMATORE DIGITALE E PER I COMPONENTI DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE: CORSI ON-LINE E IN PRESENZA.
 - MONITORAGGIO ATTIVITÀ E RILEVAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE.
 - CORPO DOCENTE:
 - PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI A LABORATORI FORMATIVI PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE COMPETENZE INFORMATICO - DIGITALI.
 - FORMAZIONE BASE PER I DOCENTI CHE NE HANNO NECESSITÀ SULL'USO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI GIÀ PRESENTI A SCUOLA.
 - FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE COMPETENZE INFORMATICO-DIGITALI.
 - PUBBLICAZIONE DI DISPENSE SUGLI STRUMENTI PROPOSTI DURANTE LA FORMAZIONE.



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un galleria per la raccolta di pratiche
 - POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLE BUONE PRATICHE REALIZZATE NELL'ISTITUTO
 - FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DI CARTELLE E DOCUMENTI CONDIVISI IN SERVIZI CLOUD DI ISTITUTO PER LA CONDIVISIONE DI ATTIVITÀ E LA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE.
 - CREAZIONE DI UN CALENDARIO CONDIVISO PER IL PIANO DELLE ATTIVITÀ.
- Un animatore digitale in ogni scuola
 - PARTECIPAZIONE A COMUNITÀ DI PRATICA IN RETE CON ALTRI ANIMATORI DELLA RETE NAZIONALE;
 - AZIONE DI SEGNALAZIONE DI EVENTI / OPPORTUNITÀ FORMATIVE IN AMBITO DIGITALE.
 - CREAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO DALL'ANIMATORE DIGITALE, DAL TEAM PER L'INNOVAZIONE, DAL DIRIGENTE, DAL DSGA E DA QUALUNQUE ALTRO DOCENTE SIA DISPONIBILE A METTERE A DISPOSIZIONE LE PROPRIE COMPETENZE IN UN'OTTICA DI CRESCITA CONDIVISA.
 - COORDINAMENTO CON LO STAFF DI DIREZIONE, CON LE FIGURE DI SISTEMA, CON GLI ASSISTENTI TECNICI E DEL GRUPPO DI LAVORO.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S."A.MORO" GORLAGO - BGMM84901P

S.M.S. CAROBBO DEGLI ANGELI - BGMM84902Q

S.M.S. MONTELLO - BGMM84903R

Criteri di valutazione comuni:

La nostra scuola, per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si attiene a quanto disposto dal Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 ed opportunamente illustrato nella nota Miur 10/10/2017 prot. n. 1865

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una



valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento non è vincolante ai fini dell'ammissione o della non ammissione in quanto la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata



motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.



62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.

104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In coerenza con quanto indicato dal Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 il Collegio dei Docenti in materia di ammissione adotta le seguenti indicazioni e criteri:

1. La valutazione complessiva dei livelli di apprendimento non va considerata come una mera media aritmetica dei voti acquisiti dall'alunno, ma il giudizio finale formulato dagli insegnanti deve anche considerare la persona nel suo insieme.
2. Il Consiglio di Classe è tenuto a considerare l'evoluzione dei livelli di apprendimento acquisiti dall'alunno nel contesto globale ed in riferimento alla situazione iniziale;
3. Il Consiglio di Classe, nel formulare il giudizio finale, è tenuto a considerare la valenza formativo-orientativa in esso contenuta;
4. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale ipotesi di non ammissione deve essere sostenuta e debitamente motivata pertanto intesa come possibilità di raggiungimento delle tappe mancanti, in tempi adeguati e in modo più produttivo;

ALLEGATI: ALLEGATO portale VALUTAZIONE completo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

COMPORTAMENTO

Il giudizio del comportamento viene concordato in sede di scrutinio dal Team di Modulo e di Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento, con giudizio sintetico, tiene conto dei seguenti INDICATORI:

INDICATORI COMPORTAMENTO

MOLTO POSITIVO

L'alunno si pone sempre costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte



le sue dimensioni. Interagisce in modo proficuo nelle relazioni fra i pari compresi coloro che presentano situazioni di svantaggio. Affronta i conflitti e sa gestirli positivamente. Sa porsi con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Utilizza correttamente le strutture, i sussidi didattici evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

POSITIVO

L'alunno si pone di solito costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Interagisce abitualmente in modo positivo nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio. Affronta i conflitti e abitualmente li gestisce positivamente. Sa porsi solitamente con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Generalmente utilizza in modo corretto le strutture, i sussidi didattici evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

ABbastanza POSITIVO

L'alunno si pone abbastanza costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il suo livello di interazione nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio, seppur generalmente positivo, deve essere migliorato. Affronta i conflitti e solitamente li gestisce positivamente. Si pone abitualmente con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Di norma utilizza in modo corretto le strutture, i sussidi didattici evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

NON SEMPRE ADEGUATO

L'alunno si pone con un atteggiamento non sempre costruttivo nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il suo livello di interazione nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio si rivela poco consolidato. Affronta i conflitti e non sempre li gestisce positivamente. Non sempre si pone con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. A volte utilizza le strutture e i sussidi didattici della scuola in modo improprio.

NON ADEGUATO

L'alunno non si pone costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il suo livello di interazione nelle relazioni fra i pari ed anche nei



confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio si rivela negativo. Affronta i conflitti ma non riesce a gestirli positivamente. Si pone con scarso rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Utilizza le strutture e i sussidi didattici della scuola in modo improprio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La nostra scuola, per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si attiene a quanto disposto dal Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 ed opportunamente illustrato nella nota Miur 10/10/2017 prot. n. 1865.

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento non è vincolante ai fini dell'ammissione o della non ammissione in quanto la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo



ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.



Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In coerenza con quanto indicato dal Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 il Collegio dei Docenti in materia di ammissione adotta le seguenti indicazioni e criteri:

1. La valutazione complessiva dei livelli di apprendimento non va considerata come una mera media aritmetica dei voti acquisiti dall'alunno, ma il giudizio finale formulato dagli insegnanti deve anche considerare la persona nel suo insieme.
2. Il Consiglio di Classe è tenuto a considerare l'evoluzione dei livelli di apprendimento acquisiti dall'alunno nel contesto globale ed in riferimento alla situazione iniziale;
3. Il Consiglio di Classe, nel formulare il giudizio finale, è tenuto a considerare la valenza formativo-orientativa in esso contenuta;
4. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale ipotesi di non ammissione deve essere sostenuta e debitamente motivata pertanto intesa come possibilità di raggiungimento delle tappe mancanti, in tempi adeguati e in modo più produttivo;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI ANALOGHI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VOTO DI AMMISSIONE

Anche per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione non va esclusivamente considerata la mera media aritmetica dei voti acquisiti dall'alunno, ma esso deve rappresentare nella sua globalità il percorso scolastico triennale di ciascuno ed i rispettivi livelli di competenza raggiunti nei vari ambiti considerando la persona nel suo insieme.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

P.A.I. Piano Annuale per l'inclusione

Per approfondimenti consultare il Piano Annuale per l'Inclusione accedendo al seguente link:

<https://goo.gl/VaupS1>

Punti di forza

La scuola promuove interventi educativi e didattici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Durante l'anno vengono organizzati alcuni momenti di ampliamento dell'offerta formativa con un'ottica inclusiva. Per tutti gli alunni BES vi è un gruppo di lavoro che coordina e monitora la stesura dei documenti (PEI, PDP). Per tutte le classi seconde (ordine primaria), con la consulenza di personale esterno, annualmente vengono somministrati i test-screening per la rilevazione di disturbi nell'apprendimento a classi intere o a gruppi di alunni individuati dai docenti. La scuola ha elaborato e mette in pratica un efficace protocollo di accoglienza per gli alunni neo-arrivati e usufruisce del servizio esterno di mediazione culturale per la prima accoglienza facilitando la raccolta di informazioni durante i colloqui scuola famiglia.

La scuola ha avviato un percorso di autovalutazione sulla qualità dell'inclusione scolastica attraverso la somministrazione di un questionario (personale docente, educativo ed ATA, alunni, genitori) con l'obiettivo di individuare fragilità su cui lavorare facendo concrete scelte di cambiamento; le azioni sono coordinate dal gruppo di lavoro Index Team che vede al suo interno rappresentate tutte le componenti scolastiche ed un osservatore critico esterno.



Punti di debolezza

I tempi di confronto, soprattutto nella secondaria (Consigli di classe), non sempre sono sufficienti al fine di condividere strategie operative in relazione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Deve essere consolidato e diffuso maggiormente l'impiego condiviso di pratiche didattiche inclusive.

Frequentemente i docenti di sostegno non hanno competenze specifiche ed essendo assunti a tempo indeterminato con conseguenti rallentamenti e frammentazioni dell'intervento didattico non garantiscono, in termini di presenza, l'attuazione del progetto su base pluriannuale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Essendo il nostro Istituto composto da una percentuale del 35% di alunni con cittadinanza non italiana, gli sforzi maggiori si concentrano sul recupero delle abilità di base utilizzando parte dell'organico dell'autonomia ed i fondi ministeriali. All'interno dei progetti Scuola Aperta si forniscono spazi pomeridiani in orario extrascolastico rivolti agli alunni delle classi seconde secondaria finalizzati al recupero nell'area matematica. La costituzione del Centro Sportivo Scolastico permette agli alunni con particolari attitudini di partecipare ai giochi sportivi studenteschi. Molte classi aderiscono a concorsi di matematica ed inglese.

Costituzione di un gruppo di lavoro (Osservatorio Invalsi e test classi-ponte) preposto all'analisi ed al monitoraggio sia delle prove Invalsi e sia dei test interni classi-ponte (area espressivo-motoria) intercettando in modo particolare i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Punti di debolezza

L'organico dell'autonomia non permette una copertura soddisfacente per questa tipologia di azione didattica. La gestione delle risorse umane a



disposizione presenta alcuni elementi di debolezza in termini di progettazione condivisa ed efficacia degli interventi.

Il processo di acquisizione di una forma organica di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà è in via di acquisizione e va strutturato in modo permanente.

| | |
|---|----------------------|
| <u>Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):</u> | Dirigente scolastico |
| | Docenti curricolari |
| | Docenti di sostegno |
| | Famiglie |

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI fa parte di un più ampio fascicolo personale che accompagna l'alunno nel suo percorso scolastico; viene redatto annualmente a partire da informazioni fornite dalla famiglia, dalla diagnosi funzionale, dalle osservazioni di docenti ed educatori. La parte del PDF è stesa entro il mese di ottobre, la restante parte entro la fine di novembre. È sottoposto a verifica e alle modifiche necessarie al termine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura del Pei sono i docenti di sostegno, i docenti curricolari, gli assistenti educatori (se presenti) e i genitori. Purtroppo il servizio di Neuropsichiatria non riesce a garantire per problemi di organico la partecipazione alla stesura e, spesso, nemmeno alla verifica del PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in una fase iniziale partecipa fornendo alla scuola le informazioni che ritiene possano essere utili ad integrare la visione, inevitabilmente parziale, che i docenti e gli assistenti educatori hanno dell'alunno. È chiamata a discutere la bozza di stesura iniziale del documento e, eventualmente, a proporre modifiche. Viene informata delle strategie e metodologie didattiche scelte dai docenti. Partecipa a incontri con il neuropsichiatra e/o i tecnici della riabilitazione, esprime il suo parere alle verifiche in itinere, quadri mestrale e finale del PEI.

| | |
|------------------------------------|--|
| <u>Modalità di rapporto</u> | Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia |
| <u>scuola-famiglia:</u> | dell'età evolutiva |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola non può esimersi dal porre la propria attenzione, in termini di valutazione, nei confronti di coloro che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S.), per i quali sono previsti particolari piani d'intervento (Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità, Piani Didattici Personalizzati in caso di disturbi di apprendimento diagnosticati oltre a Piani Didattici Personalizzati formalizzati dal Consiglio di classe o dal team di modulo); ad essi, per ciò che concerne i criteri di valutazione saranno riservate opportune forme di semplificazione, diversificazione e compensazione. Per alunni che presentano gravi disabilità e disturbi cognitivi è prevista una scheda personalizzata che sostituisce a tutti gli effetti la scheda ministeriale. Per gli alunni N.A.I. (neo arrivati in Italia), ad integrazione della scheda ministeriale, (per quella intermedia alcune discipline possono "non essere" valutate mentre per quella finale tutte le discipline devono contenere un voto) è previsto un documento integrativo che indica i livelli essenziali acquisiti dall'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto, in termini di orientamento formativo, rivolge principalmente la propria azione nel supportare gli studenti e le rispettive famiglie con Bisogni Educativi



Speciali ad affrontare serenamente il passaggio verso la nuova Istituzione scolastica al termine del primo ciclo di istruzione. Allo scopo, attraverso opportuni protocolli d'intesa con le future scuole, si attivano precocemente (a partire dalla classe seconda della Scuola Secondaria) esperienze progettuali "in loco".

Approfondimento

L'AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO

L'autovalutazione è un processo da promuovere e costruire all'interno della comunità scolastica al fine di migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti. Essa permette di analizzare i processi in atto e continuare a migliorarli; valorizzare i punti di forza della scuola riflettendo e promuovendo iniziative per affrontarne le criticità.

Il processo di autovalutazione deve essere:

Attento alla specificità dell'istituzione scolastica e al contesto socio-ambientale-culturale in cui opera;

Fondato sulla raccolta e analisi di una molteplicità e varietà di dati che possa fornire un quadro realistico della situazione;

Promosso dalle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle responsabilità;

Orientato allo sviluppo di un piano di miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti;

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la valutazione del sistema educativo di istruzione è caratterizzata dalla progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione, secondo le fasi previste dal



Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n.80/2013)

Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute effettuano ora l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV) contenente gli obiettivi di miglioramento.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- Alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- Alla riduzione delle differenze tra scuole nei livelli di apprendimento degli alunni;
- Al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- Alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e all'avoro.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite:

- Analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal Ministero e dall'Invalsi, oltre ad altri elementi significativi integrati dalla scuola;
- Elaborazione di un rapporto di autovalutazione (RAV) su portale ministeriale;
- Formulazione di un piano di miglioramento;
- Diffusione dei risultati raggiunti sia per trasparenza sia per condivisione e promozione al miglioramento del servizio;



Il Rapporto di Autovalutazione (Rav)

Tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) anche quelle che stanno partecipando a progetti sperimentali in tale ambito, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), da rendere pubblico sul portale del Ministero.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al dirigente scolastico, attraverso la costituzione di un'unità di autovalutazione. Per quanto riguarda il nostro Istituto essa è costituita dal dirigente scolastico e da 2 docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti.

Tale unità avvierà pratiche finalizzate alla rilevazione dei test Invalsi oltre a quelli cosiddetti "classe-ponte" relativi alle aree motoria-artistico-musicale.

Il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel Rapporto di autovalutazione.

Con il supporto dell'unità di autovalutazione il dirigente scolastico opera in modo da:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica,



anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di autovalutazione;

- valorizzare le risorse interne, assicurandone, da un lato, una piena legittimazione all'interno di questo processo innovativo e, dall'altro, favorendo un più significativo collegamento del processo di valutazione nel sistema scuola;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una riprogettazione delle azioni mediante il ricorso a nuovi approcci, anche facendo eventualmente tesoro di proposte operative collegate ad esperienze precedenti in tale ambito;
- alimentare costantemente il processo di autovalutazione, superando un approccio di chiusura autoreferenziale.

Elaborazione del RAV

Il processo di elaborazione del RAV, ribadendo che dev'essere flessibile ed in continua evoluzione si articola sulla base delle seguenti 4 sezioni:

1. DESCrittiva (conto e risorse)
2. VALutativa (esiti e processi)
3. METODOLOGICO-RIFLESSIVA (descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione)
4. PROATTIVA (individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento)

Quest'ultima sezione (individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento e degli obiettivi di processo) è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento.

Piano di Miglioramento



Il Piano di Miglioramento (PdM) in stretta connessione con il nostro Rapporto di Autovalutazione (RAV) vuole essere il documento che traccia la “rotta” d'intervento della nostra scuola.

Nel PdM vengono evidenziate le priorità d'intervento emerse dal RAV ma, al fine di avere un quadro esaustivo generale, sono indicate anche le azioni e le buone pratiche già poste in essere dalla nostra Istituzione Scolastica.

Il PdM va inteso come documento flessibile ed oggetto di revisione ed integrazione annuale.

Per facilitare la consultazione, il documento evidenzierà costantemente le seguenti macro-aree che formano la cornice complessiva d'intervento per garantire il successo formativo degli studenti:

1. CONTESTO E RISORSE

2. AMBIENTE ORGANIZZATIVO

3. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Attraverso le seguenti azioni:

1. Aree e rispettivi obiettivi di processo da raggiungere suddivise all'interno delle 3 macro-aree (CONTESTO e RISORSE, AMBIENTE ORGANIZZATIVO, PRATICHE EDUCATIVE e DIDATTICHE)
2. Risultati attesi
3. Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo
4. Soggetti coinvolti
5. Tempi di realizzazione
6. Indicatori di monitoraggio
7. Modalità di rilevazione



Il RAV ed il PIANO di MIGLIORAMENTO della nostra Istituzione Scolastica è pubblicato sul Sito MIUR "Scuola in chiaro"

Rendicontazione e Bilancio Sociale

Il nostro Istituto ritiene strategicamente necessario avviare un processo di rendicontazione fornendo a tutte le componenti un "bilancio sociale" del proprio operato; in tal senso tutta la comunità scolastica ne è coinvolta (personale docente, ATA, genitori, alunni, istituzioni).

La cultura del "render conto", meglio diffusa attraverso l'impiego del sostantivo anglosassone *"accountability"* inteso, per quanto concerne la scuola, come responsabilità da parte dell'istituzione che impiega risorse finanziarie ed umane pubbliche, di rendicontarne l'uso sia sul piano della regolarità dei conti sia su quello dell'efficacia della gestione, deve progressivamente trovare idonei spazi, tempi e luoghi per essere diffusa.

I risultati dei test Invalsi, dei test classi ponte e dei documenti legati all'autovalutazione debbono confluire significativamente come dati legati al Bilancio Sociale ed ai processi di Rendicontazione

Index Team

In ottica di rendicontazione e autovalutazione presso il nostro Istituto è operante un gruppo di lavoro denominato **Index Team**, coadiuvato da un "osservatore" esterno, composto da docenti, genitori, personale Ata e Dirigente Scolastico.

Il principale obiettivo che il gruppo si è posto nell'immediato è stato quello di elaborare un questionario da rivolgere alle famiglie, agli alunni ed a tutto il personale scolastico la cui finalità non si ispira ad una mera raccolta di dati statistici ma piuttosto ad una rilevazione di qualità percettiva della nostra scuola.



Il gruppo **Index Team** attraverso semplici domande – quesiti in particolare desidera:

- Coinvolgere in modo sempre più ampio persone disponibili al confronto ed al dialogo con la nostra realtà scolastica;
- Spronare adulti e minori a capire quali sono i **punti di forza da sviluppare** all'interno della scuola e quali sono i **limiti su cui lavorare** per migliorarla;
- Avviare un *dialogo* continuo per potenziare e dare qualità alla partecipazione del personale docente e non docente, delle famiglie, degli alunni e degli altri soggetti presenti nella scuola;



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il D.S. per gli aspetti organizzativi della gestione dell'Istituto e per la stesura degli atti necessari all'attività ordinaria compresi i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche• Coordina e supervisiona l'elaborazione dell'orario dei docenti in base alle esigenze di servizio e alle necessità determinate dalle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa• Organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali• Si coordina con i docenti con incarico Funzione Strumentale• Collabora con il D.S. nella gestione dell'organico dell'Istituto• Coordina con il Dirigente Scolastico la gestione del Piano Annuale degli incontri collegiali• Appronta e organizza la diffusione delle comunicazioni al personale interno ed alle famiglie• Partecipa agli incontri esterni di competenza• Verbalizza le sedute del Collegio Docenti unitario• Partecipa agli incontri di Staff con i referenti delle varie sedi• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento | 1 |
|----------------------|--|---|



| | | |
|----------------------|---|---|
| Funzione strumentale | <p>F. S. Area 1 PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA • Aggiornamento e revisione del PTOF • Coordinamento delle attività della Commissione PTOF • Supervisione e coordinamento Piano della formazione del personale docente • Contatti con enti locali esterni / Comitato dei genitori F. S. Area 2 REGISTRO ELETTRONICO - GESTIONE SITO WEB – INNOVAZIONE DIGITALE • Coordinamento del gruppo di lavoro “Team Digitale” • Favorire la diffusione e la condivisione di pratiche educative e formative attraverso l’ausilio della tecnologia digitale • Predisposizione di tutte le impostazioni del registro elettronico finalizzate a garantire il corretto avvio delle attività didattiche per l’anno scolastico in corso • Predisposizione di tutte le impostazioni del registro elettronico finalizzate a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di scrutinio (valutazione intermedia e finale) • Offrire consulenza tecnica al personale docente • Tenere aggiornato ed integrare il sito web istituzionale della scuola F. S. Area 3 QUALITÀ DELL’INCLUSIONE (Disabilità – B.E.S.) • Coordinamento delle attività della Commissione • Contatti con enti locali esterni • Predisposizione del documento P.A.I. (con l’assistenza del docente collaboratore del DS) • Partecipazione agli incontri del G.L.I. • Collabora all’elaborazione della richiesta risorse da inserire nell’organico destinate per gli alunni con disabilità (Scuola Primaria) • Offrire consulenza ai docenti per</p> | 5 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|--|---|--|
| | <p>pianificazione modelli PEI-PDP • Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni (Scuola Primaria) F. S. Area 3</p> <p>ORIENTAMENTO e BENESSERE ALUNNI • Coordinamento delle attività della Commissione • Contatti con enti locali esterni / Comitato dei genitori • Cura e diffonde le giornate Open Day proposte dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo comprese le iniziative presso le nostre sedi coordinate da docenti referenti esterni che illustrano l'offerta formativa del proprio Istituto • Coordina la partecipazione da parte degli alunni classi terze che ne fanno richiesta, attraverso un protocollo d'intesa, a mini stage, in presenza, organizzati dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo. • Monitoraggio degli indirizzi scolastici intrapresi dai nostri alunni (verifica coerenza consiglio orientativo) • Cura l'organizzazione di eventi ed iniziative destinati agli alunni legati all'orientamento, alla conoscenza di sé, alla prevenzione ed al proprio benessere • Collabora alla progettazione di eventi formativi per i genitori F. S. Area 3</p> <p>INTERCULTURA • Coordinamento delle attività della Commissione • Contatti con enti locali esterni • Cura le fasi dell'accoglienza degli alunni N.A.I., Itineranti ed appartenenti alle comunità Sinti e Rom con particolare attenzione alla fase relazionale-comunicativa iniziale con la famiglia • Invia alla segreteria le richieste di mediazione linguistica per gli alunni della</p> | |
|--|---|--|



| | | |
|------------------------|--|---|
| | <p>scuola primaria • Segnala situazioni particolari di dispersione scolastica (Scuola Primaria) • Offre consulenza ai docenti</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>REFERENTE ESTERNO • Favorire relazioni positive all'interno dei docenti di plesso; • Curare il funzionamento organizzativo del plesso; • Informare con tempestività il Dirigente Scolastico e/o il Collaboratore da lui delegato su ogni problema rilevato, suggerendo soluzioni opportune e in caso di necessità immediata, assumere le decisioni che la situazione richiede, relazionando successivamente al Dirigente Scolastico; • Partecipare agli incontri di staff; • Mantenere i rapporti con l'Amm. Comunale e con il Comitato dei Genitori; • Provvedere al coordinamento delle sostituzioni per assenze (in collaborazione con la Segreteria); • Condurre le riunioni del Plesso; • Coordinare le attività di Plesso (eventi, progetti, manifestazioni, altro); • Elaborare il PDS; • Far pervenire tempestivamente in segreteria le schede relative al Piano Visite e Viaggi d'Istruzione ed ai vari progetti dal PTOF e dal PDS (mod. B); • Ritirare e consegnare eventuali comunicazioni, materiale didattico, altro, da e per la Sede; • Collaborare verificando periodicamente le condizioni di sicurezza del plesso; REFERENTE INTERNO • Favorire relazioni positive all'interno dei docenti di plesso; • Fornire adeguato supporto tecnico - organizzativo ai nuovi insegnanti; • Curare il funzionamento organizzativo del plesso; • Provvedere al coordinamento delle sostituzioni per assenze (in collaborazione</p> | 6 |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | <p>con la Segreteria); • Condurre le riunioni del Plesso; • Curare la diffusione delle circolari; • Coordinare le attività di Plesso (eventi, progetti, manifestazioni, altro); • Elaborare il PDS; • Collaborare verificando periodicamente le condizioni di sicurezza del plesso;</p> | |
| Responsabile di laboratorio | <p>• Verificare periodicamente il livello di sicurezza (password accesso, aggiornamento software antivirus ecc ...) • Segnalare tempestivamente unità pc e/o stampanti non funzionanti • Gestire gli orari settimanali di utilizzo da parte delle classi • Provvedere al rinnovo richieste accessori legati al laboratorio (cartucce, altro)</p> | 6 |
| Animatore digitale | <p>• formazione interna • coinvolgimento della comunità scolastica • creazione di soluzioni innovative.</p> | 1 |
| Team digitale | <p>• Elaborare e progettare la formazione interna • coinvolgimento della comunità scolastica in relazione alla fruizione dell'atelier digitale • creazione di soluzioni innovative in termini di condivisione di contenuti digitali</p> | 3 |
| English Help | <p>• Programmazione di 2 incontri annuali finalizzati alla raccolta/selezione ed alla diffusione/condivisione in ambito disciplinare 1^ lingua comunitaria (Inglese) di materiale didattico particolarmente innovativo, anche attraverso l'impiego di contenuti digitali; • Un incontro con tutti i docenti di inglese (primaria – secondaria)</p> | 2 |



| | | |
|--|--|---|
| OSSERVATORIO PROVE INVALSI E TEST CLASSI PONTE | <ul style="list-style-type: none">• Analisi comparativa dei dati emersi dalle prove Invalsi del nostro Istituto;• Analisi e monitoraggio dei test interni classi ponte; | 2 |
| REFERENTI DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO D'ISTITUTO | <ul style="list-style-type: none">• Favorire attività complementari di educazione fisica• Coordinare gli eventi legati ai Giochi Studenteschi (corsa campestre, atletica leggera) | 2 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <ul style="list-style-type: none">• Facilitare l'accesso ai servizi• Migliorare la fornitura dei servizi• Controllare e correggere il servizio• Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie• e attraverso la valutazione delle procedure seguite• Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile |
| Ufficio Amministrativo | L'ufficio Amministrativo gestisce le aree Protocollo, Acquisti, Didattica, Alunni e Personale Docente e ATA |

| | |
|---|--|
| <u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u> | Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico |
|---|--|

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO 3 DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione delle reti di ambito della provincia di Bergamo ha innanzitutto come fine la costruzione della governance di ambito e provinciale, attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito presenti nella



provincia di Bergamo in collaborazione con l’Ufficio III Ambito Territoriale di Bergamo, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;

- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all’interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

Questo Regolamento, in esecuzione dell’art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 può rappresentare uno strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all’art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti di ambito. La Rete, in qualità di rappresentante dell’autonomia delle istituzioni scolastiche dell’ambito nel rapporto con l’Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l’ambito, come anche, ad esempio, per la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma70). La Rete, quindi, in funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane; regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.); assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all’interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L’INCARICO DI RSPP D.LGS. 81/08

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
|---------------------------------|--|



❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INCARICO DI RSPP D.LGS. 81/08

| | |
|--|--|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse all'attribuzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) a un soggetto esterno alle istituzioni scolastiche aderenti.

❖ SPACELAB- LABORATORI DI COMUNITÀ EDUCANTE ED INCLUSIVA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |



Approfondimento:

- **Scuola aperta:** Attivazione, in 5 presidi territoriali, di esperienze aggregative, ricreative, culturali, sportive, negli istituti scolastici in orari pomeridiani;
- **Spazio di Atterraggio:** Apertura di un centro polifunzionale, che coniughi attività di ristorazione e pubblico esercizio, con attività educative, culturali, ricreative, realizzate con ragazzi e genitori;
- **Bussola e Rosa dei Venti:** laboratori per migliorare l'orientamento dei ragazzi nella scelta del percorso scolastico e della sua prosecuzione, nonché per far conoscere il mondo del lavoro;
- **Radar:** interventi di ascolto ed intercettazione precoce dei disagi nelle scuole, con sportelli per studenti/genitori e docenti e presenza di personale educativo nei momenti informali;
- **May Day:** Interventi per gruppi di genitori;
- **Propellente e Orbita:** iniziative volte a favorire l'inclusione di ragazzi e famiglie di origine straniera;
- **Stargate:** progetti specifici, personalizzati e/o di gruppo, per ragazzi a rischio dispersione e di abbandono della scuola.

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE – AMBITO 3 - SERIATE

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |

**❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE – AMBITO 3 - SERIATE**

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

- TAVOLO DI LAVORO con gli Istituti afferenti al CTI
- PREPARAZIONE E DIVULGAZIONE dei materiali prodotti
- INCONTRI di coordinamento con l'UST
- INCONTRI di progettazione e coordinamento con UONPIA di Trescore
- INCONTRI di progettazione e coordinamento con ATS Seriate Bolognini
- COLLABORAZIONE CON CTS
- COLLABORAZIONE CON COOP PROGETTAZIONE: mediazione
- FORMAZIONE "Cognizioni, emozioni, apprendimento la competenza emotiva nella relazione professionale"
- CONSULENZA PEDAGOGICA
- PRESTITO MATERIALI
- PARTECIPAZIONE a corsi di formazione, seminari e convegni

❖ ASABERG ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DI BERGAMO

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
|--|--|

**❖ ASABERG ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DI BERGAMO**

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Formazione rivolta ai genitori |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

ASABERG si è costituita con atto notarile il 2/03/2004. Attualmente comprende più di 80 fra Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche e Istituti Scolastici di 2° grado.

L'ASABERG è l'associazione delle scuole bergamasche che attraverso il lavoro in rete al suo interno e con enti e istituzioni esterne intende favorire l'autonomia scolastica e il raccordo con il territorio. Essendo non un'associazione di dirigenti scolastici ma di scuole, propone attività per docenti, genitori e ha attivato laboratori territoriali per favorire la collaborazione tra dirigenti, genitori, docenti e operatori interni ed esterni alla scuola.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PC BASE

Obiettivo : far imparare ad usare il computer utilizzando un linguaggio comprensibile e adatto a tutti. Il corso parte con una breve panoramica sulla parte teorica familiarizzando con il lessico di base indispensabile per conoscere l'informatica e più in generale il mondo digitale . Successivamente verrà illustrato come utilizzare e personalizzare il sistema operativo, ovvero il programma principale dell'intero PC.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | docenti che necessitano di una preparazione di base |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GAMIFICATION

Utilizzo di applicazioni digitali logiche e meccaniche del gioco in contesti non ludici.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |



| | |
|----------------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|----------------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ MATNET MODULO 2 LA GEOMETRIA

Riflessioni sulle indicazioni nazionali e costruzione di un percorso verticale sulla geometria, in particolare le isometrie. • Analisi delle proprietà delle principali figure geometriche per riflettere sulla formazione dei concetti e per il superamento delle misconcezioni. • Progettazione di attività significative finalizzate a stimolare negli studenti la capacità di argomentare, discutere e condividere.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA ED EFFICACE

• Apprendere con metodologia laboratoriale • Apprendere con metodologia cooperativa

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|---|---|



| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ I LINGUAGGI ESPRESSIVI E MOTORI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Offrire strumenti di base condivisi per una coerente gestione del curricolo relativo alle discipline ARTE E IMMAGINE, MUSICA E ED. FISICA

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti della Scuola Primaria |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ STOP AND GO

Esperienza didattica per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà. Didattica collaborativa e costruttiva. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Apprendimento efficace. Rubriche valutative

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti i docenti |



| | |
|---------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ NATURALMENTE VERDE PROGETTARE INSIEME LA SCUOLA

L'innovazione didattica attraverso un nuovo approccio pedagogico nelle gestione degli spazi interne ed esterni di una sede scolastica.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ MONITORARE LE PROVE INVALSI E I TEST INTERNI ALLA SCUOLA

Fornire efficaci strumenti di lettura delle Prove Invalsi e dei test interni "Classi ponte" ai fini dell'autovalutazione d'Istituto.

| | |
|--|-----------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
|--|-----------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Come gestire casi di alunni con disturbi da Deficit di Attenzione/Iperattività ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) e dello spettro AUTISTICO.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ TUTELA DELLA SALUTE NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI, MALATTIE INFETTIVE, VACCINAZIONI)

• Sorveglianza e profilassi sanitaria in caso di malattia infettiva nelle comunità scolastiche: indicazioni di Regione Lombardia e ATS di Bergamo • Aggiornamento sulle nuove disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale • Legge 119 del 31/07/2017 • Presentazione del "Modello organizzativo per la gestione dei farmaci a scuola" • Alcuni esempi • Organizzazione del Primo Soccorso e Ruolo dell'addetto al primo soccorso secondo il DgL 81/2008 e DM 388/2003

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|---|---|



| | |
|---------------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Intervento frontale |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ PC BASE**

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale

❖ TUTELA DELLA SALUTE NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI, MALATTIE INFETTIVE, VACCINAZIONI)



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |